

L'anno duemilaventi, addì ventidue del mese di dicembre, alle ore 20.30 in collegamento da remoto e in videoconferenza piattaforma Zoom, è stato convocato il Consiglio Comunale.

SINDACO: Presente.

SEGRETARIO GENERALE: Bevilacqua?

BEVILACQUA (Consigliere): Presente.

SEGRETARIO GENERALE: Malaspina?

MALASPINA (Consigliere): Presente.

SEGRETARIO GENERALE: Chiariello?

CHIARIELLO (Consigliere): Presente.

SEGRETARIO GENERALE: Ciriello?

CIRIELLO (Consigliere): Presente.

SEGRETARIO GENERALE: De Filippis? È assente? Donaggio?

DONAGGIO (Consigliere): Presente.

SEGRETARIO GENERALE: Scudeler?

SCUDELER (Consigliere): Presente.

SEGRETARIO GENERALE: Rizzuti?

RIZZUTI (Consigliere): Presente.

SEGRETARIO GENERALE: Durini è presente. Curatolo?

CURATOLO (Consigliere): Presente.

SEGRETARIO GENERALE: Cervellera ha comunicato la propria assenza, ed è assente giustificata. Cesaratto?

CESARATTO (Consigliere): Sì.

SEGRETARIO GENERALE: Prisciandaro ha comunicato l'assenza, ed è assente giustificato. Lesmo?

CESARATTO (Consigliere): Presente.

SEGRETARIO GENERALE: Di Nardo?

DI NARDO (Consigliere): Presente.

SEGRETARIO GENERALE: Angelini? Angelini è assente. Quindi assenti sono De Filippis e Angelini.

DE FILIPPIS (Consigliere): No, sono presente, De Filippis.

SEGRETARIO GENERALE: De Filippis è presente, okay. Quindi un assente. Quattordici presenti, c'è il numero legale, possiamo iniziare la seduta. Cedo la parola al Presidente.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Presidente Renzo Durini, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Patrizia Dolcimele, assume la Presidenza.

PRESIDENTE: Contrariamente a quanto avevo comunicato nel corso della Conferenza Capigruppo purtroppo questa sera, per problemi tecnici, non siamo riusciti ad andare...

ANGELINI (Consigliere): Mi scusi Presidente, sono presente anch'io, Angelini.

PRESIDENTE: Stiamo lavorando, e per il prossimo sono ragionevolmente convinto che riusciremo a trasmettere in Consiglio Comunale in diretta.

Relativamente all'ordine del giorno, io proporrei...

SINDACO: Presidente, mi scusi, il consigliere Angelini si è collegato.

PRESIDENTE: Io proporrei di modificare l'ordine di trattazione e trattare il punto 6 "Approvazione proposta di Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la gestione servizio integrato dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2020" immediatamente al punto 1 in modo di liberare i tecnici una volta esaurito il loro ruolo qui. Se tutti siamo d'accordo procederei in questo senso.

ANGELINI (Consigliere): Volevo dire che sono presente anche io, consigliere Angelini. Mi sentite?

SEGRETARIO GENERALE: La sento malissimo, signor Angelini. Comunque è presente Angelini.

LESMO (Consigliere): Presidente, mi scusi, ho alzato la mano attraverso il *tool* sulla piattaforma.

PRESIDENTE: Scusi un secondo consigliere lesmo. Prego.

LESMO (Consigliere): Rispetto a quanto comunicava Lei della Conferenza Capigruppo, io avrei un'ulteriore richiesta, che riguarda quanto le aveva già segnalato il consigliere Cesaratto via e-mail. E volevo capire come mai anche per questo Consiglio Comunale in giro, almeno in due o tre spazi comunali, non abbiamo visto affissi gli annunci del Consiglio Comunale di questa sera.

Perché noi ribadiamo l'importanza, soprattutto in un momento come questo, in cui le persone è vero che non possono partecipare a queste sedute, ma è a maggior ragione più importante che sappiano quali sono i temi che noi andiamo a trattare e a discutere durante i Consigli Comunali. E, invece, manca completamente la pubblicità tramite cartellonistica, almeno per renderli edotti di quello che noi andiamo a discutere durante queste sedute.

Tra l'altro mi sembra previsto anche dall'articolo 16 dello Statuto, se non erro, proprio l'obbligo di pubblicizzare i Consigli Comunali, e volevo capire come mai questa scelta di non pubblicizzarlo ancora, nonostante le sollecitazioni arrivate dal nostro Gruppo.

PRESIDENTE: Volevo chiarire che comunque viene pubblicizzato.

Il vostro Gruppo consiliare ha presentato una richiesta di chiarimento protocollata al Protocollo del Comune, alla quale verrà data risposta nei giorni stabiliti. È già pendente.

LESMO (Consigliere): Ma quando Lei mi dice che viene pubblicizzato, quali sono i canali?

PRESIDENTE: È già pendente la domanda. Non è all'ordine del giorno...

LESMO (Consigliere): Mi scusi, ma non sento, c'è un rallentamento nella connessione.

PRESIDENTE: Ora mi sente?

LESMO (Consigliere): Adesso sì.

PRESIDENTE: C'è pendente una domanda, una richiesta di informazioni, verrà risposta nei tempi.

LESMO (Consigliere): Comprendo, però è il secondo Consiglio Comunale che non viene pubblicizzato. È vero che c'è un tempo per rispondere, ma c'è anche un tempo per agire.

PRESIDENTE: Il Consiglio Comunale viene pubblicizzato e viene data notizia sull'Albo Pretorio. In ogni caso, ripeto, c'è pendente una richiesta di informazioni, che troverà risposta nei tempi debiti. L'argomento non è comunque all'ordine del giorno, arriverà la risposta nei tempi debiti.

Dicevo, se nessuno ha nulla in contrario procederei con la trattazione del punto 6 all'ordine del giorno come primo punto, questo per consentire ai tecnici, che sono qui presenti con noi, di esaurire il loro compito e lasciarli andare. Va bene per tutti? Non vedo nessuno che fa cenno di opposizione o di volere mettere ai voti questa proposta.

1. APPROVAZIONE PROPOSTA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) PER LA GESTIONE SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI PER L'ANNO 2020.

PRESIDENTE: Quindi passiamo alla trattazione del punto 6 dell'ordine del giorno, che è "Approvazione proposta di Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la gestione servizio integrato dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2020".

Chi chiede la parola?

DONAGGIO (Assessore): Io Presidente, Donaggio.

PRESIDENTE: Prego assessore Donaggio, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): La legge di bilancio del 2018, con il comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia e Reti e Ambiente (acronimo ARERA) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati.

Con la delibera 443 del 2019, precisamente del 31 ottobre, ARERA ha definito dei criteri di riconoscimento dei costi di esercizio di investimento del servizio integrato dei rifiuti, con l'obiettivo di regolamentare la TARI con un nuovo metodo tariffario rifiuti uniforme per tutti i Comuni a partire dal 2020, e che garantisce la copertura integrale dei costi del servizio rifiuti.

Nella delibera ARERA 443 ci sono diversi articoli, io ve li elenco in modo da capire esattamente come è composto questo PEF, questo Piano Economico Finanziario.

La delibera di ARERA 443 prevede all'articolo 1 che il perimetro gestionale assoggettato al Metodo Tariffario Rifiuti, allegato alla delibera include i seguenti servizi: lo spazzamento e il lavaggio delle strade; la raccolta e il trasporto dei rifiuti; il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti; la gestione delle tariffe e il rapporto con gli utenti. Questo servizio è fornito dall'ente.

Articolo 2. Ai fini della determinazione delle entrate di riferimento sono definite le seguenti componenti tariffarie: costi operativi (intesi i costi operativi gestione dell'attività spazzamento, lavaggio, trattamento, raccolta e trasporto dei rifiuti); costi d'uso del capitale (intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario eccetera); componente a congruaggio relativo dei costi annuali 2018 e 2019.

Articolo 6. La procedura di approvazione prevede nel procedimento tre attori diciamo: il gestore del servizio, che ha il compito di predisporre il PEF (il Piano Economico Finanziario), secondo il metodo tariffario che dicevo prima, deliberato con la 443, e una relazione che illustra il raccordo ai dati riportati e i valori contabili.

Il secondo attore è l'ente territoriale, cioè il Comune, che ha il compito di integrare il PEF con i dati relativi alla gestione delle tariffe e il rapporto con gli utenti, che integra la relazione che prepara il gestore.

Poi abbiamo ARERA, come ho già detto Autorità di Regolazione per l'Energia Rete e Ambiente, che verifica la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati ricevuti.

Ricordo che nel Consiglio Comunale del 27 luglio abbiamo approvato le tariffe della TARI 2019 anche per l'anno 2020, in base al Decreto Legge del 17 marzo 2020, numero 18, articolo 107, comma 5, che permetteva ai Comuni di derogare all'articolo 1 della legge 147

del 27/12/2013, con l'obbligo di approvare il PEF entro dicembre.

È per questo che noi portiamo questa delibera in Consiglio Comunale per l'approvazione. L'eventuale conguaglio della differenza tra il PEF 2020 e i costi 2019 possono essere ripartiti in tre anni, a partire dal 2021.

Con questa delibera si approva il Piano Economico Finanziario del 2020 della TARI, che è redatto secondo i criteri stabiliti dall'ARERA. Nel piano finanziario il costo totale è 1.749.560 euro, e potete voi vedere allegato il Piano Finanziario completo con tutti i parametri e gli importi. Così suddiviso: Servizio Comunali S.p.A. 1.445.802, costi di competenza del Comune 303.758 euro.

La documentazione allegata alla delibera è la seguente: relazione di accompagnamento PEF 2020 redatto da Servizi Comunali, poi abbiamo le dichiarazioni di veridicità e la validazione del soggetto terzo. Dopo l'approvazione e della delibera tutta la documentazione verrà trasmessa ad ARERA per la verifica della coerenza regolatoria della documentazione e dei dati ricevuti.

Questa è una breve relazione di che cos'è il PEF, e diciamo come viene calcolato. Io avrei finito.

PRESIDENTE: Grazie assessore Donaggio. Chi chiede la parola? Prego consigliere Cesaratto, ha la parola.

CESARATTO (Consigliere): Solo per un chiarimento. Nelle tabelle che indicano i servizi previsti vediamo che per le utenze domestiche la raccolta dei rifiuti organici è prevista due giorni su sette, senza alcuna variazione nell'arco dell'anno. Questa è una prima domanda. Mi riferisco evidentemente alle necessità del periodo estivo, quando in passato si prevedeva un'intensificazione della raccolta dell'umido.

Poi volevamo capire, visto che c'è stata l'inaugurazione, visto che ci sono stati proclami e via dicendo, qualcosa in relazione alla piattaforma, perché non ci risulta in funzione, e da quello che si vede dall'esterno non sembra in avanzato stato di attuazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Cesaratto. Ci sono altri interventi? Prego assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Io invito l'assessore Malaspina, che segue diciamo l'Ambiente, a rispondere a queste due domande.

PRESIDENTE: Grazie. Prego assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Buonasera a tutti. Rispondo a quella che è attinente all'ordine del giorno del PEF.

Tre passaggi dell'umido, a cui fa riferimento il consigliere Cesaratto, nei fatti non si sono mai svolti. Mai. Forse è successo una volta. Erano previsti, sì, all'interno del vecchio capitolato. Quel capitolato che il consigliere Cesaratto, nella scorsa legislatura, assieme al consigliere Prisciandaro, alla consigliera Occhipinti e alla consigliera Nicolini, hanno votato e cambiato assieme a noi.

Per cui, diciamo, è così da un po' di tempo, dal 2018, ma anche precedentemente nei

fatti non veniva mai effettuato. Tant'è che addirittura la società provvedeva poi a stralciarla dai conteggi, dalle contabilità delle fatture che emetteva nei confronti del Comune di Baranzate. Per cui sinceramente non capisco il motivo dell'intervento.

Il resto non mi risulta che sia attinente al punto all'ordine del giorno. È lì, andrà avanti, finirà. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Qualche altro Consigliere vuole intervenire? No. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto, chi chiede la parola? Prego consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Vedo che sembra esserci una linea guida nell'atteggiamento della Maggioranza. Cioè di fronte alle domande ci si trincerava dietro diciamo il formalismo dell'ordine del giorno.

È già la seconda volta, in pochi minuti, prima il Presidente e poi l'assessore Malaspina.

SINDACO: Scusi Presidente. Scusi, non volevo essere scortese con il consigliere Cesaratto. Semplicemente una questione di ordine, siamo nella fase della relazione dell'Assessore, della discussione, della replica o della dichiarazione di voto?

CESARATTO (Consigliere): Dichiarazione di voto.

SINDACO: Presidente, scusi, chiedevo a Lei.

PRESIDENTE: Siamo nella fase della dichiarazione di voto.

SINDACO: Okay, mi scusi, non avevo sentito perché mi era andato via l'audio. Scusi consigliere Cesaratto, non volevo interromperla, ma mi era andato via l'audio.

PRESIDENTE: Siamo nella fase della dichiarazione di voto, ho chiesto se ci fossero stati degli altri interventi di altri Consiglieri che volevano intervenire.

SINDACO: Scusate, era proprio perché mi era andato via l'audio. Scusate per l'interruzione, grazie.

PRESIDENTE: Nessuno ha chiesto la parola, quindi siamo in dichiarazioni di voto.

SINDACO: Grazie.

CESARATTO (Consigliere): Posso riprendere?

PRESIDENTE: Sì, scusi l'interruzione.

CESARATTO (Consigliere): Dicevo, sembra esserci un filo conduttore, almeno all'inizio di questo Consiglio Comunale, cioè trincerarsi di fronte al formalismo dell'ordine del giorno.

Vorrei ricordare che l'articolo 26, comma 2, del Regolamento recita: "Il Presidente

dispone la stampa e l'affissione dei manifesti per rendere noto il giorno e l'ora di convocazione del Consiglio e gli argomenti iscritti all'ordine del giorno". Se vogliamo essere formali, Presidente. Quindi in attesa della sua risposta, le comunico che per il secondo Consiglio Comunale di fila sta violando il Regolamento.

Tanto più che, diversamente da quanto ha detto in Conferenza Capigruppo, alla fine la diretta *streaming* del Consiglio non si fa. E quindi la necessità di pubblicità ci sembra essere più rilevante.

In merito al punto all'ordine del giorno che la piattaforma non sia oggetto di questa delibera forse sarà anche vero dal punto di vista formale, ma dal punto di vista dell'intero servizio di raccolta dei rifiuti, penso che affermare che non sia un argomento coerente, o che non c'entri con la delibera sia, diciamo, non un formalismo, per lo meno una forzatura, perché comunque le ricadute della piattaforma, della presenza o meno della piattaforma sono evidenti, sia sui costi che sull'erogazione del servizio. Quindi io non capisco il tipo di risposta.

Sul fatto poi che si fosse fatta o meno una volta, due volte una terza raccolta estiva, di fatto era approvato. Il fatto di avere approvato un Regolamento, la modifica di un Regolamento nella sua interezza, non ci impedisce certo di far notare eventuali mancanze nei loro atti successivi. Perché un regolamento non è certamente scolpito nella pietra.

Detto questo, per esprimere una valutazione su questo documento, crediamo sia necessario attendere la sua reale applicazione, sia in termini di tariffe, sia in termini di ricadute che queste tariffe, o meglio utilizzo che i soldi raccolti attraverso queste tariffe ci sarà sul territorio. E quindi, in merito a questa delibera noi ci asterremo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a Lei consigliere Cesaratto. Qualcun altro chiede la parola?

ANGELINI (Consigliere): Sì, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Angelini ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Io non sono prolisso come Cesaratto, perché lui è più bravo di me. Posso soltanto fare la mia dichiarazione di voto, che in questo caso è l'astensione. Il Gruppo Alternativa per Baranzate si astiene.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Angelini. Chi chiede la parola? Prego assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente. Precisiamo che non è un regolamento, ma è il contratto di affidamento del servizio che ha rinnovato appunto il servizio a Servizi Comunali per diversi anni. Forse era il consigliere Prisciandaro quello che aveva definito forse il contratto più importante dal punto di vista economico dell'ente. Per cui diciamo che non è proprio una fesseria quello che siamo andati ad approvare due anni fa.

Diciamo che ce ne si accorga dopo due anni fa sorridere, non sapere che nei fatti non è mai stato attuato diciamo la dice lunga sull'attenzione che è mai stata data all'Ufficio Ecologia da parte della vecchissima Amministrazione.

Detto questo, io ringrazio per la presenza il dottor Calisi, la dottoressa Baldoni e il dottor Pellicci, non c'è stato motivo del loro coinvolgimento all'interno del dibattito sul PEF perché evidentemente è un documento che va bene così com'è.

Prendiamo atto di aver fatto un buon lavoro, qualcuno meno non è oggetto di forti critiche, prendiamo atto di aver fatto un buon lavoro e il gruppo Progetto per Baranzate esprime il suo voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie assessore Malaspina. Colgo l'occasione per fare anch'io i ringraziamenti miei da parte del Consiglio della presenza della dottoressa Baldoni, del dottor Calisi e del dottor Pellicci in Consiglio.

Non essendoci altre dichiarazioni di voto passerei alla votazione della delibera.

SEGRETARIO GENERALE: Elia?

SINDACO: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bevilacqua?

BEVILACQUA (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Malaspina?

MALASPINA (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Chiariello?

CHIARIELLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Ciriello?

CIRIELLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: De Filippis?

DE FILIPPIS (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Donaggio?

DONAGGIO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Scudeler?

SCUDELER (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rizzuti?

RIZZUTI (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Durini.

PRESIDENTE: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Curatolo?

CURATOLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Cesaratto?

CESARATTO (Consigliere): Astenuto.

SEGRETARIO GENERALE: Lesmo?

CESARATTO (Consigliere): Astenuta.

SEGRETARIO GENERALE: Di Nardo?

DI NARDO (Consigliere): Astenuta.

SEGRETARIO GENERALE: Angelini?

ANGELINI (Consigliere): Astenuto.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie. 4 voti astenuti, 11 favorevoli. La deliberazione è approvata.

PRESIDENTE: Dunque la delibera è appunto approvata con 11 voti favorevoli e 4 astenuti.

2. MODIFICA DELL'ART. 12 DELLO STATUTO DI C.S.B.N.O.

PRESIDENTE: Passiamo quindi al punto rubricato con il numero 1 dell'ordine del giorno, che è: "Modifica dell'art. 12 dello Statuto di C.S.B.N.O." Prego assessore Bevilacqua.

BEVILACQUA (Assessore): Buonasera a tutti, buonasera signor Presidente.

Chiedo cortesemente alla dottoressa Dolcimele di relazionare in merito alla modifica dell'articolo 12 dello Statuto del C.S.B.N.O., visto che questo è proprio un tecnicismo proposto da ANAC, cioè l'Associazione Nazionale dell'Anticorruzione per quanto riguarda il ruolo del Comitato Territoriale della Cultura Socialità Biblioteche Network Operativo, cioè proprio il C.S.B.N.O., azienda consortile che è compartecipata da trentadue Comuni di Città Metropolitana, e di cui anche noi facciamo parte, e gestisce quindi la nostra biblioteca e tutto quanto.

Chiedo quindi alla dottoressa Dolcimele, magari di raccontare quali sono le parti proprio succinte di questo articolo 12 e della modifica dello stesso. Grazie mille.

SEGRETARIO GENERALE: Buonasera a tutti. Io intervengo brevemente perché

l'argomento è stato anche già trattato nella Conferenza dei Capigruppo, durante la quale è stato illustrato ai presenti il testo della proposta di deliberazione.

Si tratta di una proposta di adeguamento statutario che riguarda tutti i Comuni del Consorzio Bibliotecario Nord Ovest, e che va a recepire una modifica già approvata dall'Assemblea Consortile nel mese di maggio di quest'anno, e che per diventare operativa ha bisogno della condivisione, attraverso l'atto di Consiglio di tutti i Comuni facenti parti del Consorzio.

La vicenda è quella narrata nel testo della proposta di deliberazione che avete tutti ricevuto, e sostanzialmente nasce dalla richiesta del Comune di Bresso, che è un Comune che fa parte del Consorzio, richiesta di iscriversi nell'elenco delle cosiddette Amministrazioni aggiudicatrici e aggiudicatori che operano gli affidamenti diretti attraverso società *in house*.

Il Consorzio Bibliotecario Nord Ovest è società *in house*, cioè è soggetta al cosiddetto controllo analogo da parte degli enti che compongono il Consorzio. Quando l'ANAC, che è l'Autorità Anticorruzione, ha ricevuto la richiesta del Comune di Bresso, e ha evidentemente contestualizzato la richiesta come proveniente da un ente facente parte di un consorzio che gestisce i servizi *in house*, ha sollevato un'eccezione chiedendo sostanzialmente che lo Statuto del Consorzio venisse integrato, prevedendo sostanzialmente l'esercizio di una forma di controllo che non sia soltanto una forma interlocutoria, ma preveda anche un intervento attivo da parte del Comitato territoriale, la formulazione del comma 2 bis che viene aggiunto con l'approvazione in Assemblea Consortile, e poi recepito con la presente proposta di deliberazione, che dice proprio questo, cioè che nell'approvazione degli atti a maggioranza qualificata il Comitato Territoriale, cioè l'organismo che esercita il controllo analogo sulla gestione dell'azienda, si deve esprimere anche in maniera significativa, cioè dando un parere eventualmente favorevole, o sfavorevole, agli atti adottati.

In questo modo ANAC ritiene che sia esercitato, in maniera più coerente rispetto a quello che stabiliscono le norme, il controllo analogo sull'Azienda Consortile, in questo caso sul Consorzio Bibliotecario.

È un passaggio, ripeto, necessario, come avevo già illustrato in sede più tecnica, per il quale ritengo che non ci siano particolari problemi. Diciamo dal punto di vista giuridico è stato sottoposto anche al previo giudizio del legale del consorzio, che ha dato sostanzialmente il suo benestare. Nel carteggio che avete ricevuto trovate tutta la documentazione alla legittimità di questa modifica statutaria.

PRESIDENTE: Grazie dottoressa Dolcimele. Qualcuno chiede la parola?

SEGRETARIO GENERALE: C'è poco da aggiungere.

PRESIDENTE: Immagino, ma io devo chiedere se qualcuno chiede la parola.

Passiamo dunque direi, visto che nessuno chiede la parola, alle dichiarazioni di voto. Chi chiede la parola per la dichiarazione di voto?

ANGELINI (Consigliere): Presidente, posso fare io la dichiarazione di voto?

PRESIDENTE: Prego consigliere Angelini, ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Come diceva la dottoressa Dolcimele c'è poco da aggiungere. È una questione che riguarda noi e altri trentadue Comuni, il mio voto è

favorevole. Mi sembra assurdo andare contro a un esito favorevole dell'approvazione della ratifica della deliberazione. La modifica dell'articolo 12 mi sembra una cosa più che ovvia, visto che è richiesto da un ente, e quindi il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Angelini. Qualcun altro chiede la parola per la dichiarazione di voto? Prego assessore Bevilacqua.

BEVILACQUA (Assessore): Grazie mille Presidente. Vista l'obbligatorietà della modifica dell'articolo 12 richiesta da ANAC, e mi scuso l'ho chiamato prima Associazione, invece è un'Autorità Nazionale dell'Anticorruzione. E visto il maggior controllo che questo comporta proprio da più parti, cioè sia da (*inc., audio distorto*) Comitato Territoriale, i Consiglieri di Maggioranza si dichiarano favorevoli alla modifica dell'articolo del Regolamento del C.S.B.N.O stesso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No.
Passiamo alla votazione dunque della proposta di delibera, della ratifica.

SEGRETARIO GENERALE: Mettiamo in votazione il punto numero 2 dell'ordine del giorno per la deliberazione. Elia?

SINDACO: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bevilacqua?

BEVILACQUA (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Malaspina?

MALASPINA (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Chiariello?

CHIARIELLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Ciriello?

CIRIELLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: De Filippis?

DE FILIPPIS (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Donaggio?

DONAGGIO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Scudeler?

SCUDELER (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rizzuti?

RIZZUTI (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Durini.

PRESIDENTE: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Curatolo?

CURATOLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Cesaratto?

CESARATTO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Lesmo?

CESARATTO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Di Nardo?

DI NARDO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Angelini?

ANGELINI (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Per l'immediata eseguibilità della delibera devo chiedere nuovamente il vostro voto.
Elia?

SINDACO: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bevilacqua?

BEVILACQUA (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Malaspina?

MALASPINA (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Chiariello?

CHIARIELLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Ciriello?

CIRIELLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: De Filippis?

DE FILIPPIS (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Donaggio?

DONAGGIO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Scudeler?

SCUDELER (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rizzuti?

RIZZUTI (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Durini.

PRESIDENTE: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Curatolo?

CURATOLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Cesaratto?

CESARATTO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Lesmo?

CESARATTO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Di Nardo?

DI NARDO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Angelini?

ANGELINI (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: La delibera è approvata all'unanimità.

PRESIDENTE: La delibera appunto è approvata all'unanimità dei presenti.

3. Approvazione convenzione tra il Comune di Baranzate ed il Comune di Bollate per l'utilizzo del cimitero capoluogo di Bollate.

PRESIDENTE: Passiamo al successivo punto dell'ordine del giorno, che trovate rubricato al numero 2: "Approvazione convenzione tra il Comune di Baranzate ed il Comune di Bollate per l'utilizzo del cimitero capoluogo di Bollate".

Chi chiede la parola?

CHIARIELLO (Assessore): Io Presidente.

PRESIDENTE: Prego, assessore Chiariello ha la parola.

CHIARIELLO (Assessore): Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Questa sera andiamo ad approvare una nuova convenzione per quanto riguarda l'utilizzo del cimitero di Bollate centro. Voi sapete che con la separazione di Baranzate da Bollate da allora si è fatta una convenzione per l'utilizzo del cimitero. Convenzione in un primo momento della durata di dieci anni. Alla scadenza della convenzione, sono passati dieci anni, era stata rinnovata per due anni, e poi l'ultimo rinnovo della convenzione fino al 31.12.2020.

Con la scadenza di questa convenzione abbiamo incontrato il rappresentante del Comune di Bollate, e proprio un'ora fa mi ha chiamato l'assessore De Ruvo dicendo che ieri sera loro hanno approvato la nuova convenzione, e questa sera andiamo noi ad approvare questa convenzione che ha la durata di un anno, che è alle stesse condizioni della vecchia convenzione. Dove prevede che i cittadini baranzatesi siano trattati alla stessa stregua dei cittadini bollatesi. Noi partecipiamo per quanto riguarda tutte le spese di gestione, tumulazione, spese ordinarie, amministrative e tutto per il 23,20%.

Questa convenzione è della durata di un anno. Poi ci saranno successivi incontri, e già oggi ne parlavo con l'assessore De Ruvo, per poter stipulare una nuova convenzione, che ad oggi non vi so dire a quali condizioni, vedremo durante gli incontri, fin quando Baranzate non si doterà di un proprio cimitero. Grazie.

ANGELINI (Consigliere): Vorrei fare un intervento, signor Presidente.

PRESIDENTE: Grazie assessore Chiariello. Prego, consigliere Angelini ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Sono felice di questa proroga della convenzione fra il Comune di Baranzate e il Comune di Bollate.

Però io vado oltre, molto probabilmente il 2021 sarà l'ultimo anno in cui la convenzione tra il Comune di Baranzate e il Comune di Bollate rimarrà invariata per i cittadini baranzatesi con le medesime condizioni e le medesime tariffe dei cittadini bollatesi.

Dal 2022 cambieranno sia le condizioni che le tariffe. Infatti le convenzioni sono sempre state prorogate dai quattro ai cinque anni, questa volta solo un anno.

Faccio un appello all'Amministrazione baranzatese: di attivarsi affinché le tariffe applicate ai cittadini finora rimangono quelle in essere anche dopo il 2021. Non è giusto far ricadere sui cittadini baranzatesi una maggiorazione dei costi dei quali non sono assolutamente responsabili.

Baranzate è Comune autonomo dal 2005, sono ormai trascorsi ben sedici anni, quasi diciassette se noi consideriamo anche l'anno prossimo, e coloro che hanno amministrato la città non hanno fatto nulla per sopperire a questa grave mancanza, e dotare finalmente Baranzate di un'area cimiteriale come qualsiasi altra comunità nel mondo intero.

Spero che dal 2022, quando molto probabilmente le tariffe aumenteranno, l'Amministrazione si faccia carico del maggiore esborso per non gravare ulteriormente sui cittadini, e per una colpa che, ripeto, non è imputabile a loro, e della quale non devono essere considerati responsabili, essendo una manchevolezza delle Amministrazioni che hanno governato finora.

Chiedo al signor Sindaco e all'assessore Chiariello di attivarsi affinché si faccia un progetto serio, sollecito e realizzabile nell'immediato futuro per dotare Baranzate di un proprio cimitero.

Alternativa per Baranzate presenterà, a questo scopo, una mozione nei prossimi giorni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Angelini. C'è qualche altro Consigliere che chiede la parola?

CESARATTO (Consigliere): Sì Presidente, io, grazie.

PRESIDENTE: Prego.

CESARATTO (Consigliere): È evidente che un servizio del genere è necessario, e che quindi questa convenzione, che viene di fatto prorogata se non fosse per la sua durata, e questa è una nuova convenzione, va approvata.

Come abbiamo avuto modo anche di dirci in Commissione, non è del tutto vero – e rispondo in parte anche a quanto affermato dal consigliere Angelini – che le Amministrazioni che si sono succedute non hanno fatto nulla al proposito, perché la predisposizione di un Piano Regolatore con l'individuazione dell'area per il nuovo cimitero, e degli strumenti urbanistici affinché questo potesse essere realizzato, non sono proprio nulla.

Certamente magari nei primi cinque anni di amministrazione del nuovo Comune di Baranzate le emergenze e le necessità erano tali da far sì che non ci si impegnasse direttamente su questo argomento. Ma sicuramente nel secondo quinquennio questo tema e questo argomento è stato al centro dell'attenzione. Tant'è, ripeto, che è stato prodotto un Piano Regolatore in tal senso.

Verrebbe da chiedersi, visto che in Commissione l'Assessore Chiariello ha detto che questo sarà uno degli obiettivi principali di questi cinque anni, anzi forse addirittura l'obiettivo principale, verrebbe da chiedersi come mai, invece, in questi quasi sei anni trascorsi non lo è stato. Perché i cinque anni precedenti sono stati, così, buttati da questo punto di vista? Nulla è stato fatto in questa direzione.

Prendiamo atto con piacere dell'affermazione dell'assessore Chiariello, anche se ci è sembrava, e ci sembra un po' tardiva.

Questo a prescindere dal nostro voto su cui ci esprimeremo dopo, e sul fatto che

riteniamo il prolungamento di questa convenzione un atto necessario, ma per onor di verità, e per richiamare ciascuno alle proprie responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliere Cesaratto. Ci sono altri interventi?

SINDACO: Io Presidente.

PRESIDENTE: Prego Sindaco, ha la parola.

SINDACO: Grazie. Buonasera a tutti. Il tema indubbiamente è un tema di rilevanza fondamentale, in quanto uno dei compiti principali del Comune è appunto quello di occuparsi dei defunti. Io credo che siamo stati mancanti, diciamo, in questi anni, ma forse negli ultimi quindici. Io non do responsabilità a nessuno, dico che sicuramente su questo tema si poteva fare di più. E quindi con l'assessore Chiariello è evidente che ci stiamo impegnando. Lo avevamo già fatto negli ultimi due anni, da quando l'Assessore è con noi in squadra devo dire che avevamo già lavorato su questo tema.

Io credo che ci possa essere un elemento in più, mi auguro, almeno quello è il nostro obiettivo, che è quello dell'adozione della variante al P.G.T., che può consentire, questo in linea generale, il reperimento di aree di proprietà privata destinate dal piano dei servizi ad interventi pubblici in maniera più semplice.

Quindi sono due temi separati chiaramente questo, il fatto che ci si sta impegnando su questa questione del cimitero, che è un servizio fondamentale, con il fatto che adesso con la nuova variante che andremo ad adottare, spero molto presto, quindi nei prossimi mesi, questo possa aiutarci anche a reperire aree.

Non è comunque vincolante il reperimento delle aree da trasformazione, perché indipendentemente da questo l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di trovare comunque all'interno della legislazione urbanistica la possibilità comunque di reperire (vedremo in che formula) quelle aree, e sicuramente di realizzare quest'opera.

Ringrazio anche il consigliere Angelini per le sue parole, ma anche il consigliere Cesaratto, nel senso che come è evidente questo è un servizio obbligatorio per l'ente, e quindi ci stiamo lavorando. Non è semplice, perché è evidente che reperire le aree e realizzare un'opera di siffatta importanza, poi vedremo anche con un progetto tecnico di che tipo di opera si tratterà, che tipo di offerta daremo, anche perché le esigenze negli anni della popolazione su questo tema sono fortemente cambiate, anche rispetto agli anni precedenti.

Poi valuteremo se il Piano Regolatore Cimiteriale in termini previsionali, perché era stato redatto chiaramente in relazione ad uno studio che si era fatto, è ancora attuale; diversamente dovremmo inevitabilmente valutare se e in quali parti rivederlo, perché la domanda di questo servizio è radicalmente cambiata negli anni.

Quindi ringrazio tutto il Consiglio Comunale nelle rappresentanze che sono intervenute per le loro considerazioni. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Nessun altro Consigliere chiede la parola allora passerei alle dichiarazioni di voto.

ANGELINI (Consigliere): Mi scusi Presidente, una domanda. La dichiarazione di voto riguarda l'approvazione della convenzione?

PRESIDENTE: Sì.

ANGELINI (Consigliere): D'accordo.

SINDACO: C'è anche la replica dell'Assessore, Presidente?

PRESIDENTE: Se l'Assessore chiede la parola, sì, diversamente no.

CHIARIELLO (Assessore): La faccio in sede di dichiarazione di voto.

SINDACO: Grazie.

PRESIDENTE: Allora appunto passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi chiede la parola?

ANGELINI (Consigliere): La chiedo io, Presidente.

PRESIDENTE: Prego consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): A questo punto, dopo tutti i discorsi sentiti, e che ho fatto anch'io questa sera, non posso che essere favorevole all'approvazione dell'estensione della convenzione fra il Comune di Baranzate e il Comune di Bollate.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Angelini. Altre dichiarazioni di voto?

CHIARIELLO (Assessore): Se non ci sono faccio la mia di dichiarazione di voto come Progetto per Baranzate.

PRESIDENTE: Prego assessore Chiariello.

CHIARIELLO (Assessore): Grazie Presidente. Chiaramente Progetto per Baranzate è favorevole a questa convenzione, pure perché l'abbiamo portata avanti.

In realtà, non che mi spiace, su questa questione è già da un po' di tempo che stiamo lavorando, chiaramente adesso diventa veramente una priorità e io sto incontrando già delle società. Non è semplice, perché oggi costruire un nuovo cimitero con le condizioni che ci sono, con le situazioni che sono cambiate, non è molto semplice. Significa che l'Amministrazione deve investire parecchie risorse per poter costruire il proprio cimitero. E chiaramente questo è un impegno massimo che io mi prendo insieme a tutta la Maggioranza.

Chiaramente cosa succede? Per carità le colpe sono un pochetto di tutti, è che quando ci sono le convenzioni, convenzioni che durano dieci anni, poi due anni, tre anni, cinque anni e così via, le Amministrazioni hanno sempre delle priorità, e quando ci sono delle convenzioni si dice: tanto c'è tempo, c'è tempo. E il problema si lascia sempre da parte, fin quando non si arriva proprio al punto che non se ne può fare più a meno.

E oggi è arrivato questo momento, perché poteva farlo questa Amministrazione nella vecchia legislatura, ma come lo poteva fare pure l'altra legislatura, pure perché il piano cimiteriale che io ho visto esiste già dal 2010, e forse allora c'erano pure più risorse per potere intervenire.

Le risorse diminuiscono sempre di più, bisogna cercare di reperirle, e sicuramente con questo nuovo Piano Governo del Territorio, che non andiamo ad adottare, che abbiamo già adottato, ma che andiamo ad approvare, sicuramente riusciremo nell'intento della costruzione del nuovo cimitero.

Quindi Progetto per Baranzate vota favorevolmente.

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto?

LESMO (Consigliere): Io vorrei fare la dichiarazione di voto per Insieme per Baranzate per cortesia.

PRESIDENTE: Prego consigliere Lesmo.

LESMO (Consigliere): Stasera abbiamo sentito con favore le parole del Sindaco e dell'assessore Chiariello, che ci hanno dimostrato che è sempre possibile cambiare idea, e di questo ne siamo ben felici, perché comunque abbiamo in mente un programma elettorale di Progetto per Baranzate di cinque anni fa, che non contemplava la realizzazione del cimitero, e non l'ha mai considerata neanche opera prioritaria, quando invece Insieme per Baranzate nei primi dieci anni di amministrazione non solo l'ha sempre portata tra le opere importanti da realizzare, ma ha spinto molto, soprattutto nella stesura e nella definizione del Piano di Governo del Territorio.

Un lavoro che è durato due anni, e anche un po' di più. Quindi è opportuno tenere ben distinti i periodi e le intenzioni dalla realizzazione, perché per poterlo realizzare servivano prima delle premesse importanti, come il Piano di Governo del Territorio e come una fattiva volontà di crearlo. Noi abbiamo messo tutto quanto era necessario in quel tempo fare. Cosa che, invece, nei cinque anni di amministrazione di Progetto per Baranzate non abbiamo registrato. Quindi è sbagliato partire dal presupposto che è colpa di tutti, cioè è colpa di nessuno se questo cimitero non c'è.

Poi un altro elemento, secondo me, importante da fare emergere, e che ha sottolineato anche il consigliere Angelini, è che questa convenzione dura solo un anno, ed è una convenzione che ad oggi equipara ancora il trattamento dei cittadini di Baranzate a quello dei cittadini di Bollate.

Fra un anno non sapremo che cosa accadrà, ma ovviamente se l'intenzione del Comune di Bollate è quella di farla durare un anno soltanto è perché l'intenzione sottesa è quella di andare ad aumentare le tariffe a svantaggio del Comune di Baranzate e dei baranzatesi doppiamente, sia per quanto riguarda i costi fissi, cioè quelli di convenzione, sia poi i costi individuali, ossia quelli che gravano sulla famiglia, sulle persone nel momento in cui si verifica la morte di un parente, di un familiare.

E purtroppo questo è sicuramente deprecabile e necessario sottolineare, perché comunque è vero che noi di Insieme per Baranzate eravamo una piccola lista civica senza agganci in politica, però è vero anche che siamo sempre riusciti a trattare i cittadini di Baranzate, a farli trattare nella convenzione cimiteriale al pari dei cittadini di Bollate.

Quella a cui assistiamo oggi è una sconfitta dal punto di vista politico, perché un'Amministrazione che si vanta di potere avere legami, contatti, di essere seduta a tutti i tavoli provinciali, regionali e avere ottimi rapporti di partito del PD con tutti quanti, non è in grado di garantire l'equità di trattamento dei cittadini di Baranzate con quelli di Bollate. E questa è sicuramente una sconfitta enorme per questo Comune.

Ovviamente poi che cos'altro dire? Della convenzione Baranzate...

PRESIDENTE: Consigliera Lesmo, mi scusi se la interrompo...

LESMO (Consigliere): Della convenzione Baranzate ha bisogno e di conseguenza il nostro voto...

PRESIDENTE: Consigliera Lesmo...

LESMO (Consigliere): Il nostro voto a questo documento, a questa proposta di convenzione non può che essere favorevole, ma è un favorevole...

PRESIDENTE: Consigliera Lesmo, mi scusi se la interrompo...

LESMO (Consigliere): ...con l'amaro in bocca alla luce di tutte queste considerazioni.

PRESIDENTE: Consigliere Lesmo, mi scusi se la interrompo. Eravamo alle dichiarazioni di voto, il suo intervento mi sembra che abbia natura di intervento di dibattito. Io ho chiesto prima se c'erano altri interventi.

LESMO (Consigliere): No, è la spiegazione di una dichiarazione di voto favorevole, ma fatta a malincuore. E mi scusi Presidente, ma non si può pretendere che le persone dicano soltanto cose che piace ascoltare o dicano soltanto "favorevole" e "contrario".

PRESIDENTE: No, no, assolutamente. Io non sto parlando del fatto che...

LESMO (Consigliere): È una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Lei è assolutamente libera, ovviamente, di dire quello che pensa e quello che ritiene. Però le dichiarazioni di voto...

LESMO (Consigliere): Una dichiarazione di voto, Presidente, deve essere argomentata.

PRESIDENTE: Le chiedo scusa, le dichiarazioni di voto sarebbero previste della durata di tre minuti. Era semplicemente per dirle che il suo intervento aveva natura di un intervento più corposo rispetto a quella della dichiarazione di voto. E io ho chiesto prima se qualcuno aveva da fare degli interventi, quando invece avrebbe avuto dieci minuti di tempo.

LESMO (Consigliere): Ma io pensavo di stare dentro i tre minuti.

PRESIDENTE: Quindi la invito (*inc., audio distorto*) dichiarazione di voto.

LESMO (Consigliere): Ho perso le sue ultime parole.

PRESIDENTE: La invito a fare la sua dichiarazione di voto.

LESMO (Consigliere): L'ho detto, che voteremo favorevole a malincuore per le ragioni precedentemente argomentate. Ma l'ho detto.

PRESIDENTE: Le chiedo scusa, non avevo sentito.
Possiamo quindi passare al voto.

SEGRETARIO GENERALE: Votazione del punto 2, che è diventato il punto 3 dell'ordine del giorno per la deliberazione. Elia?

SINDACO: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bevilacqua?

BEVILACQUA (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Malaspina?

MALASPINA (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Chiariello?

CHIARIELLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Ciriello?

CIRIELLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: De Filippis?

DE FILIPPIS (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Donaggio?

DONAGGIO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Scudeler?

SCUDELER (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rizzuti?

RIZZUTI (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Durini.

PRESIDENTE: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Curatolo?

CURATOLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Cesaratto?

CESARATTO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Lesmo?

CESARATTO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Di Nardo?

DI NARDO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Angelini?

ANGELINI (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Per l'immediata eseguibilità, visto che la delibera è stata votata all'unanimità, se siete tutti favorevoli io passo l'appello nominale, se qualcuno è contrario me lo dica. Nessuno contrario? Tutti favorevoli, all'unanimità per l'immediata eseguibilità. Grazie. La deliberazione è approvata all'unanimità.

Passiamo al punto successivo.

4. Ratifica deliberazione della giunta comunale n. 144 del 30.11.2020 ad oggetto "variazione di bilancio 2020 per nuovi fondi destinati a buoni alimentari".

PRESIDENTE: Passiamo al punto che è rubricato come 3 all'ordine del giorno: "Ratifica deliberazione della giunta comunale n. 144 del 30.11.2020 ad oggetto "variazione di bilancio 2020 per nuovi fondi destinati a buoni alimentari".

Chi chiede la parola? Assessore Donaggio, prego.

DONAGGIO (Assessore): Grazie. Il Governo con il Decreto Legge 154 del 23 novembre, articolo 2, ha istituito un nuovo fondo di 400 milioni di euro, come quello già erogato nel mese di marzo, mi sembra il 29 marzo, per misure urgenti di solidarietà alimentare, al fine di sostenere le famiglie penalizzate dalle conseguenze dell'emergenza Covid-19.

Al nostro Comune è stato erogato l'importo di 86.100 euro per l'acquisto di buoni spesa per acquisto generi alimentari presso gli esercizi commerciali del Comune.

Con questa delibera si ratifica la variazione di bilancio approvato dalla Giunta, numero 144 del 30 novembre. Quindi noi abbiamo un'entrata di 86.100 nel Titolo II e un'uscita dalla missione dodici interventi per famiglie. Con questa delibera ratifichiamo praticamente

l'erogazione di questa cifra. Io ho finito.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. C'è qualcuno che chiede la parola?

CESARATTO (Consigliere): Sì, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Questo argomento è stato oggetto di una lunga discussione in Commissione dei Capigruppo, cercherò evidentemente di essere più sintetico.

Quello che chiediamo come gruppo di Insieme per Baranzate, ancorché la delibera sia una delibera prettamente di tipo tecnico-finanziario e attinente al bilancio, è di cogliere l'occasione per informare tutti i cittadini, perché al di là del fatto che non siamo in diretta streaming, comunque stiamo registrando e poi potrà essere messo a disposizione di tutti, informare tutti i cittadini sia dell'uso che si intenderà fare di questi soldi, chissà mai che poi anche questa volta non possa arrivare qualche sollecitazione, qualche consiglio dai gruppi delle Minoranze; sia, perché no, anche un consuntivo di una cifra analoga erogata nel periodo della precedente primavera.

Comunque è vero che sono soldi straordinari, è vero che, come la dottoressa Dolcimele ci ha ricordato in Commissione, sono soldi per cui è data ai Comuni ampia facoltà di identificare i criteri sia di attribuzione dei fondi, sia per identificare quelli che saranno i veicoli per la distribuzione di questi fondi, quindi i commercianti.

Ma riteniamo che proprio in virtù di questa ampia discrezionalità data ai Comuni, e nonostante poi ci sia sicuramente magari un lavoro d'ambito che stabilisce delle griglie generali, ma sappiamo che all'interno dell'ambito le realtà sono demograficamente, sociologicamente ed economicamente molto diverse.

Quindi riteniamo che questo sia un momento importante dove poter parlare in merito a questi argomenti, non è solo una questione contabile.

Certo, è un'importante questione contabile perché lo Stato ci elargisce dei fondi. La questione politica che penso che possa interessare tutti i cittadini è come questi fondi questa Amministrazione intende spenderli, e come ha speso quelli precedenti. Quindi io rinnovo questa sollecitazione.

Ho colto con favore l'e-mail arrivata questa settimana, dove si dice di una disponibilità a una relazione in Commissione Sociale. Ribadisco che va bene la Commissione, però sono temi, visto che poi le Commissioni in questo periodo non vengono né registrate e non possono vedere la partecipazione dei cittadini, secondo noi questo momento del Consiglio Comunale è un momento favorevole per un momento come questo, per una comunicazione come questa.

Detto questo, nel merito della delibera credo non ci sia nulla da dire. Verrebbe da dire a caval donato non si guarda in bocca. Quindi possiamo procedere per quanto ci riguarda. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Cesaratto. Ci sono altre richieste di intervento?

ANGELINI (Consigliere): Presidente vorrei dire proprio due cose.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Io avevo già parlato durante la Conferenza dei Capigruppo quando abbiamo già discusso di questa elargizione dei buoni alimentari di essere allora favorevole, e lo sono ancora.

Avevo avuto, non dico un battibecco, ma una critica verso il consigliere Cesaratto, perché lui voleva avere una statistica per conoscere l'età e la composizione numerica dei nuclei familiari di coloro che avrebbero beneficiato effettivamente dei buoni alimentari. Questa sera non gliel'ho sentito ridire, e questo mi fa piacere, anche perché io non sono mai stato un estimatore delle statistiche.

L'importante è verificare che tutti i soggetti che riceveranno i buoni alimentari abbiano i requisiti e i diritti per riceverli. Non vorrei che chi si avvarrà dei buoni non abbia tutti i requisiti di legge per ottenerli, e chi, invece, ha tutti i diritti per riceverli rimanga per escluso da questa distribuzione giusta e necessaria. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Angelini. Altri interventi? Prego assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Durante la Capigruppo eravamo rimasti d'accordo di incontrarci in una Commissione Sociale dove si sarebbe, diciamo, analizzato questi argomenti.

Come ha confermato il consigliere Cesaratto, ha ricevuto un'e-mail, sia del Sindaco che dal Presidente del Consiglio, per organizzare questo incontro dove verranno analizzati i requisiti, i criteri di priorità, le modalità di erogazione. Quindi diciamo che, come ho già sottolineato nella Capigruppo, le Commissioni sono aperte al pubblico.

Per quanto riguarda l'informazione sul sito ci sono già tutte le informazioni per quanto riguarda le domande e le manifestazioni di interesse per gli esercenti. Volevo solo sottolineare questo.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Qualcun altro chiede la parola?

SINDACO: Io Presidente, per favore.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Vorrei assicurare il Consiglio Comunale sia sulla pubblicità degli atti riferibili alla procedura assunta, come ha giustamente detto la consigliera Donaggio è tutto pubblicato sul sito, compresi i criteri. Sono già arrivate delle domande, quindi forse i cittadini sono più avanti di noi.

Tenderei poi a assicurare il Consiglio Comunale sul fatto che gli organi tecnici, che sono quelli che faranno l'istruttoria, e poi elargiranno i buoni spesa, faranno un lavoro assolutamente rigoroso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Altri interventi? Nessun Consigliere chiede di intervenire?

Passiamo allora alle dichiarazioni di voto. Chi chiede la parola?

SINDACO: Scusi Presidente, posso dire una cosa sulla dichiarazione di voto? Siccome dovrei farla io per il mio gruppo, c'è di solito un accordo tra gentiluomini e

gentildonne nei Consigli Comunali che prevede, anche a tutela e nel rispetto delle Minoranze, che l'ultima dichiarazione di voto sia lasciata alla Maggioranza.

Visto che prima non è andata così, suggerirei, visto che da sedici anni a questa parte questa prassi anche di buona educazione istituzionale è mantenuta, di mantenerla. Quindi mi riservo, come rappresentante di Maggioranza, di fare la dichiarazione (*inc., audio distorto*).

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Dichiarazioni di voto?

DONAGGIO (Assessore): C'è qualche problema di connessione, perché ogni tanto...

ANGELINI (Consigliere): Sì, ogni tanto va via l'audio, va via il video, a volte van via tutte e due. Presidente, posso farla io la mia dichiarazione di voto?

PRESIDENTE: Prego.

ANGELINI (Consigliere): Il gruppo Alternativa per Baranzate vota favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Angelini.

CESARATTO (Consigliere): Presidente...

PRESIDENTE: Prego.

CESARATTO (Consigliere): Sarebbe interessante cogliere quale sarebbe la tutela riservata alle Minoranze dettata dal fatto che l'ultima dichiarazione di voto sia in capo alla Maggioranza, ma questo potremmo spiegarcelo più avanti. Ma va bene.

Dalle parole del consigliere Angelini deduco che il mio tentativo di essere più per sintetico che in Commissione è andato a discapito della chiarezza.

Io ribadisco la richiesta di conoscere, non le statistiche, bensì i dati oggettivi non di coloro che personalmente hanno ricevuto questi benefici, ma delle fasce e dell'età. Perché queste non sono statistiche, questi sono dati che a Baranzate, come in qualunque altro Comune, possono essere importanti.

Non penso si sia trattato di un battibecco, certamente si è evidenziato in Commissione un diverso modo di interpretare il ruolo di Minoranza, perché per noi la Minoranza in Consiglio Comunale deve agire opera di controllo su quanto l'Amministrazione fa.

Evidentemente il consigliere Angelini nutre una smisurata fiducia, noi preferiamo, in alcune occasioni, di vederci chiaro, specie quando appunto c'è un ampio margine di discrezionalità nella definizione dei criteri.

Questo per chiarezza rispetto all'intervento di prima, e per chiarezza anche rispetto all'indicazione di voto che per il nostro Gruppo è sicuramente favorevole, ma riteniamo debba essere accompagnata da una forte richiesta di trasparenza e di comunicazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliere Cesaratto.

ANGELINI (Consigliere): Mi scusi Presidente, posso fare una piccola precisazione?

PRESIDENTE: Consigliere Angelini, le dico di sì, ma mi raccomando molto conciso

perché siamo in dichiarazioni di voto, non vorrei...

ANGELINI (Consigliere): Trenta secondi.

CESARATTO (Consigliere): Ringraziamo il suggeritore fuori campo per questa concessione.

PRESIDENTE: Mi scusi?

CESARATTO (Consigliere): Ringraziamo il suggeritore fuori campo per questa concessione.

PRESIDENTE: Non vorrei riaprire un dibattito.

CESARATTO (Consigliere): Allora non apriamolo, Presidente.

PRESIDENTE: No, (*inc., audio distorto*) conciso.

ANGELINI (Consigliere): Sì, sì, più conciso di così. Io sono stato quello che nel suo intervento ha chiesto la verifica che tutti i soggetti abbiano diritto. Quindi mi sembra che la trasparenza e la correttezza sia perfetta. Non capisco avere una statica per conoscere l'età e la composizione economica dei nuclei familiari dei beneficiari a chi e a cosa serve. Basta, chiusa la mia precisazione.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Angelini. Dichiarazioni di voto?

SINDACO: Io Presidente, grazie.

PRESIDENTE: Prego, ha la parola.

SINDACO: Grazie. Credo che l'ultima parola alla Maggioranza consenta di definire magari elementi non conosciuti ai Consiglieri Comunali per ruolo. Ad esempio in questa dichiarazione di voto mi riferisco a forse una cosa non conosciuta dal consigliere Cesaratto, che è l'articolo 43 della 267 del 2000, che consente a tutti i Consiglieri Comunali di fare l'accesso agli atti.

Quindi, ribadisco, proprio perché nei fatti è così, non è un'opinione, che la trasparenza degli atti è assicurata dall'adempimento che è stato fatto, cioè l'approvazione di una delibera di Giunta, e l'affissione al sito dell'ente dei criteri. Quindi nulla è richiesto di più per la trasparenza, se non, che ne so, un articolo sul giornale, o un dibattito pubblico, questo potrebbe essere. Però è assolutamente trasparente. Non vorrei che passasse nei cittadini quello che erroneamente il consigliere Cesaratto continua a dire, cioè che non c'è trasparenza. Mentre la trasparenza è assicurata.

Secondo me il Consigliere ha tutto il diritto di accedere evidentemente agli atti, anche in maniera complessa, come ha chiesto in termini di età, in termini di non so quali altri criteri intenda. Però io credo che se fa una richiesta di accesso atti chiedendo agli Uffici di riferire i dati come da lui richiesti, se non è un appesantimento del lavoro degli Uffici secondo me sono assolutamente accessibili.

In riferimento all'approvazione della variazione di bilancio il gruppo Progetto per Baranzate è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo quindi alla votazione della proposta di delibera.

SEGRETARIO GENERALE: Mettiamo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno. Elia?

SINDACO: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bevilacqua?

BEVILACQUA (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Malaspina?

MALASPINA (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Chiariello?

CHIARIELLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Ciriello?

CIRIELLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: De Filippis?

DE FILIPPIS (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Donaggio?

DONAGGIO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Scudeler?

SCUDELER (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rizzuti?

RIZZUTI (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Durini.

PRESIDENTE: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Curatolo?

CURATOLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Cesaratto?

CESARATTO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Lesmo?

CESARATTO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Di Nardo?

DI NARDO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Angelini?

ANGELINI (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Per l'immediata eseguibilità, se siete tutti favorevoli inserisco l'unanimità, se c'è qualcuno che non fosse favorevole è pregato di comunicarmelo. Siete tutti favorevoli? Sì. La deliberazione è approvata all'unanimità.

Punto 5 dell'ordine del giorno.

5. Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs. 267/2000.

PRESIDENTE: Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs. 267/2000".

Chi chiede la parola? Prego assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Il 17 novembre del 2016, con una nota protocollo 20386, l'allora Responsabile dell'Area Servizi Finanziari contestò le fatture per servizi di gestione, pubblicità, affissione, accertamento, riscossione emesse dalla società Mazal Global Solution in amministrazione straordinaria.

Le fatture riguardavano le attività svolte dal primo luglio 2015 al 30 settembre 2016. Sono praticamente sette fatture che voi potete vedere nella delibera per un totale di 31.792,58 IVA inclusa. La prima è del 2015 di 2.043.000 euro più euro, la seconda è del gennaio 2016 di 951 euro (arrotondo) più IVA, aprile 2016 euro 3.578, maggio 2016 euro 217.000, 11 luglio 2016 euro 185 euro, 20 luglio 2016 euro 207, 22 agosto 2016 euro 18.876. Per un totale, come ho già detto, di 31.792,58 IVA inclusa.

La contestazione era dovuta al fatto che la società Mazal non aveva riversato nelle casse comunali incassi per un importo di 33.291,54 euro. Si ritenne allora pertanto le fatture emesse dalla Mazal prive di giustificazione, e si liquidò il tutto compensandoli con le somme

non versate. La nota fu trasmessa, contestualmente, al Commissario Straordinario e al Custode Giudiziario.

Nello stesso anno la Mazal cedette pro soluto i propri crediti alla Banca Farmafactoring S.p.A., tra cui anche il credito vantato nei confronti del Comune di Baranzate. L'ente negò anche alla banca il pagamento per le ragioni che ho elencato prima.

L'11 ottobre del 2019, cioè l'anno scorso, la banca ha notificato al Comune di avere fatto ricorso al Tribunale Ordinario di Milano per ingiungere al Comune di Baranzate di pagare le fatture in sospeso, in quanto non potevano essere compensate, perché essendo la Mazal società in amministrazione straordinaria il recupero credito è soggetto alle procedure concorsuali, tuttora in corso, previste dalla Legge.

È stata fatta una verifica con un consulente legale che ha prospettato per l'ente un esito incerto in un'eventuale vertenza legale, per cui si è ritenuto pertanto di considerare l'opportunità di un accordo stragiudiziale con la Banca Farmafactoring.

Con questa delibera si ratifica l'accordo definitivo che abbiamo raggiunto con la banca, con uno sconto del 35% degli interessi moratori, e il pagamento di euro 31.973,67 entro il 30 dicembre 2020.

In base all'articolo 23 comma 5 della legge 289 del 2002 il presente provvedimento verrà poi trasmesso alla Procura della Corte dei Conti. Con questo ho relazionato questa delibera.

PRESIDENTE: Grazie assessore Donaggio. C'è qualche Consigliere che chiede la parola?

CESARATTO (Consigliere): Sì, Presidente.

PRESIDENTE: Prego.

CESARATTO (Consigliere): Più che un intervento in alcune fasi sarà magari una richiesta di qualche chiarimento.

Di solito i debiti fuori bilancio mi pare vadano di pari passo anche con azioni che in qualche modo portano un beneficio per l'ente.

Anzi, devo fare una premessa. Cogliamo con favore che portiate in Consiglio Comunale un debito fuori bilancio, non tanto perché si sia verificato, quanto perché abbiamo già ribadito in passato che secondo noi dovrete farlo più spesso. E mi riferisco ai famosi lavori di somma urgenza. Ma vedo che questa prassi stenta a prendere piede. Chiusa la premessa.

E quindi la presentazione di questo debito fuori bilancio indica sicuramente un passo verso una gestione più ordinata.

Dicevo, di solito i debiti fuori bilancio sono collegati a un beneficio per quanto riguarda l'ente. Qui il beneficio dovrebbe essere, parrebbe dover essere l'incasso delle imposte di cui questa società si occupava.

Quello che, a me spiace dirlo, non sono riuscito a capire, è se alla fine di questa vicenda il Comune rientrerà dei soldi che ha cercato di compensare, e qui c'è un elemento su cui evidentemente io credo si debba porre l'accento. Mi sembrava che ci fosse una regola per cui non si possano compensare debiti e crediti, e si debbano comunque emettere le note di pagamento in una direzione e l'incasso nell'altra. Quindi già il fatto che il Comune a un certo punto decise di compensare lascia qualche dubbio.

Ma alla fine dei soldi che il Comune di Baranzate doveva incassare, quanto incasserà? Questa è una domanda che metto sul tappeto insieme alle considerazioni circa la compensazione e lo scarso utilizzo che questa Amministrazione fa del riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Per il momento basta così, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Cesaratto. Ci sono altri Consiglieri che chiedono la parola?

LESMO (Consigliere): Presidente, posso?

PRESIDENTE: Prego.

LESMO (Consigliere): Grazie. Volevo partire dal Consiglio Comunale del mese di novembre, nel quale abbiamo visto, abbiamo ricevuto le relazioni degli Uffici, nelle quali i capisettore, le posizioni organizzative, dichiaravano se c'erano o non c'erano dei debiti fuori bilancio. Nella relazione della dottoressa Baldoni si dava atto che non sussistevano debiti fuori bilancio. E nella sua relazione si parlava, genericamente, di un contenzioso, proprio con questa società Mazal. Rispetto al Consiglio di novembre, che abbiamo fatto il 26, oggi è il 22, ragionevolmente era prevedibile questa situazione.

Quindi vorrei capire come mai non è stato dichiarato questo debito fuori bilancio nelle relazioni, e non è stato portato nel Consiglio Comunale di novembre, ma viene fuori solo oggi?

PRESIDENTE: Il suo intervento è concluso?

LESMO (Consigliere): Sì, sì, è una richiesta di chiarimenti.

PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro chiede la parola? Se nessun altro chiede la parola, se l'assessore Donaggio vuole replicare, prego.

DONAGGIO (Assessore): Io chiederei alla dottoressa Baldoni di spiegare un attimino.

PRESIDENTE: Grazie.

BALDONI: Buonasera a tutti. Prima rispondo al consigliere Cesaratto, alla domanda se rientreremo nella spesa. Non lo sappiamo se rientreremo nella spesa perché adesso noi faremo richiesta di inserirci nella procedura straordinaria, nella procedura fallimentare e vedremo come andrà a finire, vedremo se verrà accolta e se riusciremo a recuperare qualcosa. Quindi non possiamo saperlo se riusciremo a recuperare qualcosa delle entrate che non abbiamo avuto.

Per quanto riguarda, invece, l'altra domanda, sì è vero, confermo che nel Consiglio di novembre quando c'era la salvaguardia degli equilibri ci sono state queste dichiarazioni, tra cui la mia appunto che diceva: non ci sono debiti fuori bilancio, ma c'è questo problema, c'è questa questione in ballo. Così come anche altre dichiarazioni di altri responsabili.

Il motivo per cui in quel Consiglio non è stato dichiarato il debito fuori bilancio è semplicemente perché non si era ancora raggiunto l'accordo, e quindi la cifra esatta da poter

riconoscere con la Banca Farmafactoring. Accordo che è stato raggiunto solamente in tempo per potere accedere a questo Consiglio. E quindi è in questo Consiglio che stiamo portando la proposta del debito definitivo, quindi dell'importo definitivo che prima non avevamo. Cioè prima sapevamo che c'era questa questione in ballo, ma non potevamo quantificarla esattamente, finché non è stato adesso raggiunto questo accordo che stiamo proponendo al Consiglio. È tutto.

PRESIDENTE: Grazie dottoressa Baldoni. Ci sono altri interventi?

CESARATTO (Consigliere): Sì, io.

PRESIDENTE: Prego.

CESARATTO (Consigliere): Ma Dottoressa, ma riguardo all'aver deciso per una compensazione, che cosa ne pensa? Perché se all'epoca il Comune avesse pagato quelle fatture, questo debito fuori bilancio, se capisco bene, non avrebbe preso forma. È corretto?

BALDONI: È corretto.

CESARATTO (Consigliere): Quindi concorda sul fatto che...

MALASPINA (Assessore): Presidente, mi scusi, ma è stata fatta una Commissione Bilancio, sì o no?

CESARATTO (Consigliere): Sì, è stata fatta e non ho potuto partecipare perché sono arrivato tardi.

MALASPINA (Assessore): Bene. Il Gruppo Insieme per Baranzate era presente, sì o no?

CESARATTO (Consigliere): No, perché ho avuto un contrattempo lavorativo e non sono arrivato in tempo.

MALASPINA (Assessore): Comunque stavo parlando con il Presidente. Non è un dialogo tra me e il consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Sì, certo, certo.

MALASPINA (Assessore): Io vorrei capire dal Presidente se le Commissioni servono a qualcosa, visto che vengono richieste in presenza, da parte di Insieme per Baranzate, poi Insieme per Baranzate non si presenta alle Commissioni per poter fare questo giochino in Consiglio Comunale, chiedendo poi due interventi.

Adesso, signori, non è che nessuno ci arriva, eh?

CESARATTO (Consigliere): Malaspina, sei patetico. Sei patetico.

PRESIDENTE: Invito...

MALASPINA (Assessore): Può tranquillamente offendere, però sto aspettando che il Presidente...

PRESIDENTE: Assessore Malaspina, per cortesia.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Invito tutti ad aspettare di avere il proprio turno per potere parlare. Invito anche a moderare i termini.

Comunque sì. Alla domanda se la Commissione Bilancio si è tenuta, la Commissione Bilancio si è tenuta, sì, in presenza.

MALASPINA (Assessore): Grazie.

PRESIDENTE: Quindi a questo punto, ci sono altri interventi?

BALDONI: Scusate, volevo precisare, non ho ben compreso...

PRESIDENTE: Prego dottoressa Baldoni.

BALDONI: Non ho ben compreso se il consigliere Cesaratto ha compreso che questa è una vicenda del 2016, cioè non so io cosa potrei rispondere, nel senso...

CESARATTO (Consigliere): Dottoressa, io ho compreso...

BALDONI: Chi c'era nel 2016 ha preso determinate decisioni.

CESARATTO (Consigliere): Io ho compreso benissimo, e ancorché sia ovvio che Lei non si possa esprimere su fatti accaduti quando Lei non c'era, la mia domanda era la richiesta da parte sua di una considerazione sulla scelta di fare una compensazione che poi, di fatto, è stata la scelta che ha portato a questo debito fuori bilancio.

Era solo una richiesta di un suo commento, se ritiene di volerlo dare. Era solo questo, non era una richiesta personale nei suoi confronti. È chiaro non c'era, quindi è chiaro che non può esprimersi. Era un parere tecnico diciamo, era la richiesta di un parere tecnico.

BALDONI: No, non ho niente da dire riguardo a questo perché ognuno poi quando si trova di fronte a certe problematiche cerca di fare il meglio. Io no, non ho niente da dire su questo.

PRESIDENTE: Grazie dottoressa Baldoni. Posso considerare concluso il dibattito? Sì.

Possiamo quindi passare alle dichiarazioni di voto. Chi chiede la parola?

CESARATTO (Consigliere): Io Presidente.

PRESIDENTE: Prego.

CESARATTO (Consigliere): Tralascio i commenti sull'intervento dell'assessore Malaspina, perché se un giorno avrà la fortuna si accorgerà di che cosa significa. E adombrare l'idea che non si vada in Commissione per poi fare strani giochini in Consiglio Comunale, per altro non ho fatto interventi...

MALASPINA (Assessore): Poi chiedo un intervento per fatto personale, Presidente.

CESARATTO (Consigliere): Ma ho fatto domande. Va be', describe, secondo me, appieno, a tutto tondo, chi pone queste questioni.

Nel merito questo debito fuori bilancio nasce in un periodo e per scelte di piena competenza sostanzialmente di questa Amministrazione. C'era un Consigliere delegato al bilancio, se non ricordo male, che era il consigliere Toppeta, e c'erano altri responsabili.

Di certo è frutto di un comportamento – capisco la dottoressa Baldoni che ovviamente non vuole esprimere giudizi su chi l'ha preceduta – non corretto perché, come dicevo prima, se le fatture fossero state liquidate, e non compensate, cosa che non si deve fare, non saremmo qui, a distanza di anni, a discutere di un debito fuori bilancio.

Quindi come tutti i debiti fuori bilancio sono di piena pertinenza dell'Amministrazione che li ha generati, e quindi noi non possiamo che esprimere un giudizio negativo circa l'operato svolto allora. E un voto contrario a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Cesaratto. Chi chiede la parola per la dichiarazione di voto?

ANGELINI (Consigliere): Presidente, visto che tutto tace faccio io la mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Prego.

ANGELINI (Consigliere): Il mio voto sarà l'astensione, mi astengo.

PRESIDENTE: Grazie. Chi chiede la parola?

DONAGGIO (Assessore): Io.

PRESIDENTE: Prego, assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Progetto per Baranzate è favorevole. Con questa delibera chiudiamo un contenzioso che non sappiamo come si poteva chiudere se noi andavamo avanti con una vertenza legale. Quindi siamo favorevoli a questa delibera.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo dunque alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Mettiamo in votazione la deliberazione iscritta al punto 5 dell'ordine del giorno. Elia?

SINDACO: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bevilacqua?

BEVILACQUA (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Malaspina?

MALASPINA (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Chiariello?

CHIARIELLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Ciriello?

CIRIELLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: De Filippis?

DE FILIPPIS (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Donaggio?

DONAGGIO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Scudeler?

SCUDELER (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rizzuti?

RIZZUTI (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Durini.

PRESIDENTE: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Curatolo?

CURATOLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Cesaratto?

CESARATTO (Consigliere): Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Lesmo?

CESARATTO (Consigliere): Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Di Nardo?

DI NARDO (Consigliere): Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Angelini?

ANGELINI (Consigliere): Astenuto.

SEGRETARIO GENERALE: Per l'immediata eseguibilità.
Elia?

SINDACO: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bevilacqua?

BEVILACQUA (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Malaspina?

MALASPINA (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Chiariello?

CHIARIELLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Ciriello?

CIRIELLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: De Filippis?

DE FILIPPIS (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Donaggio?

DONAGGIO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Scudeler?

SCUDELER (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rizzuti?

RIZZUTI (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Durini.

PRESIDENTE: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Curatolo?

CURATOLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Cesaratto?

CESARATTO (Consigliere): Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Lesmo?

CESARATTO (Consigliere): Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Di Nardo?

DI NARDO (Consigliere): Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Angelini?

ANGELINI (Consigliere): Astenuto.

SEGRETARIO GENERALE: 11 voti favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto. La delibera è approvata.

Punto numero 6 dell'ordine del giorno.

6. Revisione periodica delle partecipazioni societarie del comune di Baranzate al 31.12.2019, ai sensi dell'art. 20 D.lgs. n. 175/2016.

PRESIDENTE: Il seguente punto all'ordine del giorno è "Revisione periodica delle partecipazioni societarie del comune di Baranzate al 31.12.2019, ai sensi dell'art. 20 D.lgs. n. 175/2016". Chi chiede la parola? Prego assessore Donaggio.

DONAGGIO (Assessore): Ogni anno le Amministrazioni Pubbliche hanno l'obbligo, entro il 31 dicembre, di effettuare la revisione delle partecipate societarie dei Comuni, e nel caso fosse necessario, come prevede l'articolo 20, che è l'oggetto di questa delibera, del Decreto Legislativo 175 del 2016, predisporre un piano di fusioni o soppressione delle società partecipate.

Le nostre società partecipate detenute al 31.12.2019 sono le seguenti. Come dirette abbiamo la CAP Holding S.p.A. che ha capitale interamente pubblico con una quota dello 0,5 e rotti per cento. Praticamente 2.906.784 azioni, che corrispondono sempre a 2.906.784. E un capitale sociale di 571.381.786. La CAP Holding è il gestore unico del servizio idrico e fognario nei territori della Città Metropolitana di Milano.

L'altra società partecipata è la Servizi Comunali S.p.A., società *in house*, alla quale partecipano esclusivamente enti locali, con una quota dello 0,058% del capitale. 70 azioni che corrispondono a 5.460.

Partecipazioni indirette. Noi tramite CAP Holding partecipiamo alla Pavia Acque partecipata che ha la CAP il 10,10% l'Amiacque partecipata sempre da CAP ha il 100%, la Rocca Brivio Sforza S.r.l. partecipata da CAP con il 51,04, che è in liquidazione, la Fondazione CAP partecipata da CAP al 100%.

Mentre, invece, le partecipazioni indirette tramite Servizi Comunali S.p.A., Micromega Network quota l'1,12% in liquidazione, e la SAB S.p.A., partecipata sempre da Servizi Comunali con una quota dello 0,68%.

Se voi andate alla seconda pagina della delibera, ci sono elencate le condizioni che praticamente motivano l'eventuale fusione o la soppressione delle società partecipate. In tutte queste condizioni le partecipate societarie di Baranzate non hanno riscontro.

Per cui dalla ricognizione effettuata non sussistono motivi per rendere necessarie le alienazioni delle partecipate possedute dal nostro Comune. Con questo ho chiuso.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Nessun Consigliere chiede di intervenire e di partecipare alla discussione?

Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Chi chiede la parola per la dichiarazione di voto?

CESARATTO (Consigliere): Io Presidente.

PRESIDENTE: Prego, ha la parola.

CESARATTO (Consigliere): Se può prendere questo appunto, per cortesia. 5 aprile 2020, posta certificata al Protocollo con richiesta di conoscere i dati relativi alla distribuzione dei buoni spesa. Ad oggi non risulta alcuna risposta. Questo in merito alle possibilità di accesso agli atti dei Consiglieri Comunali.

In merito...

PRESIDENTE: Consigliere Cesaratto, mi scusi però questo era il precedente punto.

CESARATTO (Consigliere): In merito a questa delibera voteremo favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto?

ANGELINI (Consigliere): Presidente, anch'io voterò favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Angelini.

MALASPINA (Assessore): Io Presidente.

PRESIDENTE: Prego assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio l'assessore

Donaggio perché questa è una delibera che è un po' a metà fra le nostre deleghe, e abbiamo ritenuto di lasciare a lei la presentazione dal momento che la gran parte del lavoro è stato svolto da lei e dall'Ufficio della dottoressa Baldoni e dal dottor Pellicci, che ringrazio.

Detto questo ci tenevo anch'io a sottolineare un concetto, e magari a far prendere una nota anche al Consiglio Comunale. La precedente gestione del cimitero era stata sottoscritta da due Commissari, il Commissario Prefettizio di Bollate e il Commissario Prefettizio del Comune di Baranzate, per cui Insieme per Baranzate, a meno che non avesse candidato i due commissari non ha assolutamente niente a che vedere con quella partita.

Detto questo il gruppo Progetto per Baranzate è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie assessore Malaspina.
Passiamo alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Mettiamo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno per la deliberazione. Elia?

SINDACO: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Bevilacqua?

BEVILACQUA (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Malaspina?

MALASPINA (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Chiariello?

CHIARIELLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Ciriello?

CIRIELLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: De Filippis?

DE FILIPPIS (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Donaggio?

DONAGGIO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Scudeler?

SCUDELER (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Rizzuti?

RIZZUTI (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Durini.

PRESIDENTE: Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Curatolo?

CURATOLO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Cesaratto?

CESARATTO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Lesmo?

CESARATTO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Di Nardo?

DI NARDO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Angelini?

ANGELINI (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Per l'immediata eseguibilità vi chiedo se ci sono dei contrari, nel caso do votata all'unanimità l'immediata eseguibilità. La deliberazione è approvata all'unanimità.

DONAGGIO (Assessore): Volevo avvisare che la dottoressa Baldoni abbandona il Consiglio Comunale. Volevo solo avvisare di questo e ringraziarla per la sua presenza.

PRESIDENTE: Grazie dottoressa Baldoni.

BALDONI: Grazie, buonasera.

PRESIDENTE: Prima di passare all'analisi del prossimo punto all'ordine del giorno vorrei ricordare, a beneficio di tutti, quanto previsto dall'articolo 44 del Regolamento circa le modalità di svolgimento della discussione, che deve avvenire secondo una scansione temporale ben precisa, che è: relazione di Sindaco, Assessore o Presidente; interventi dei Consiglieri, comprese le eventuali relazioni delle Commissioni; replica del relatore; dichiarazioni di voto; eventualmente dichiarazione finale del Sindaco.

Prego tutti quanti – tutti – di attenersi. E al momento delle dichiarazioni di voto soprattutto limitarsi alla dichiarazione di voto.

Capisco, ed è giusto, è legittimo, che si possano fare delle premesse per argomentare,

per spiegare, ma invito tutti quanti a trattare dal momento del dibattito al momento della discussione tutti i temi. Perché, come avete potuto notare, più di una volta ho chiesto se potevo considerare concluso il dibattito prima di passare alle dichiarazioni di voto. Quindi prego tutti quanti di attenersi a questa scansione.

LESMO (Consigliere): Mi scusi è andato via l'audio, io non ho sentito per un pezzetto. Com'era l'ordine? Alla fine può chiudere il Sindaco, ha detto?

PRESIDENTE: Sì, è l'articolo 44, comma 9. Se vuole...

LESMO (Consigliere): E gli interventi per la dichiarazione di voto, invece, che ordine devono seguire?

PRESIDENTE: Lo ripeto a beneficio di tutti, magari qualcun altro non mi ha sentito. È una situazione un po' particolare per tutti.

Relazione di Sindaco o Assessore o Presidente. Secondo: interventi dei Consiglieri, ivi comprese le eventuali relazioni delle Commissioni. Poi replica del relatore; dichiarazioni di voto; dichiarazione finale del Sindaco.

LESMO (Consigliere): Okay. Però nel punto della dichiarazione di voto non viene specificato quello che ha detto il Sindaco, cioè che l'intervento finale viene lasciato alla Maggioranza?

PRESIDENTE: Il Sindaco, se non ho capito male, e prego il Sindaco di intervenire a correggermi se mi sto sbagliando, parlava di una prassi.

MALASPINA (Assessore): Sì, è una prassi che forse il Presidente giustamente non conosce perché è stato Presidente poco. Mi stupisce che però chi ha fatto l'Assessore dieci anni in questo Comune non ricordi.

PRESIDENTE: Assessore Malaspina, avevo capito benissimo, la ringrazio, ma la prassi mi è abbastanza chiara. Sì, non è scritto nel regolamento, è la prassi.

LESMO (Consigliere): È proprio perché l'esperienza di dieci anni mi ha mostrato altro, che mi sembra che non sia una prassi, ma che si possa fare, ma che venga praticato. Però chiudiamola qui e andiamo avanti. Grazie.

SINDACO: Quindi, Presidente, dopo la dichiarazione di voto c'è la possibilità di un'ulteriore dichiarazione del Sindaco? Alla fine delle dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE: Alla fine delle dichiarazioni di voto. L'articolo 44 del Regolamento al comma 9 prevede che ci sia la dichiarazione finale del Sindaco.

SINDACO: Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a voi per l'attenzione.

7. Mozione presentata dai consiglieri del gruppo consiliare Insieme per Baranzate consiglieri comunali Cesaratto Franco, Prisciandaro Pietro, Lesmo Claudia e Di Nardo Giulia Stuppino assunta al prot. n. 20672 in data 27/11/2020 ad oggetto: sistemazione area sita in via N. Sauro, 62.

PRESIDENTE: Do lettura del prossimo punto all'ordine del giorno: "Mozione presentata dai consiglieri del gruppo consiliare Insieme per Baranzate consiglieri comunali Cesaratto Franco, Prisciandaro Pietro, Lesmo Claudia e Di Nardo Giulia Stuppino assunta al prot. n. 20672 in data 27/11/2020 ad oggetto: sistemazione area sita in via N. Sauro, 62".

Chi chiede la parola?

CESARATTO (Consigliere): Ne posso dare lettura?

SINDACO: Scusi Presidente, qui gli interventi come sono? Com'è la modalità di intervento sulle mozioni?

PRESIDENTE: Do lettura dell'articolo 63 comma 5: "La mozione viene illustrata in aula dal proponente o da uno di essi in caso di più presentatori, di seguito interviene il Sindaco o la Giunta per esprimere la propria posizione. Quindi è consentito un intervento per ogni gruppo consiliare, lasciando per ultimo il gruppo consiliare del proponente. Dopo di che si passa alla votazione".

Quindi consigliere Cesaratto ha la parola per dare lettura della mozione. Insomma ha la parola, ho detto lettura perché aveva detto Lei che avrebbe dato lettura. Prego.

CESARATTO (Consigliere): È giusto. Premesso che l'area in oggetto – e stiamo parlando dell'area di fatto adibita a parcheggio in fregio a via Nazario Sauro 62 – è da sempre utilizzata come parcheggio per auto in particolar modo dai residenti circostanti e dagli acquirenti dei vicini esercizi commerciali; che l'area si presenta in condizioni di abbandono, assenza di manutenzione, con conseguenti situazioni di potenziale pericolo per i residenti e gli utenti.

Parte dell'area in oggetto risulterebbe di propria non comunale, Città Metropolitana e privati cittadini. Premesso che il programma dell'Amministrazione in carica prevede la sistemazione a parcheggio dell'area in oggetto, così da renderla sicura, decorosa e salubre.

Considerato che le ridotte dimensioni dell'area in oggetto dovrebbero richiedere un impegno economico ridotto, e dunque sostenibile da parte dell'Amministrazione.

Considerato che la situazione in cui versa l'area è tale da richiedere un intervento prioritario.

Il Gruppo Insieme per Baranzate propone al Consiglio di impegnare la Giunta a tre azioni specifiche.

La prima: procedere urgentemente alla verifica della proprietà dell'area al fine di acquisire al patrimonio comunale le aree che ancora non lo sono.

La seconda: dare mandato agli Uffici di predisporre il progetto per la realizzazione del previsto parcheggio pubblico.

La terza: in attesa che i punti uno e due si concretizzino, di provvedere ad una sistemazione temporanea nell'area onde rimuovere le situazioni di potenziale pericolo legate

al fondo sconnesso, e ridurre il ristagno d'acqua che è fonte di potenziale pericolo per la salute anche in considerazione della vicinanza dell'abitazione al Parco Lineare.

È chiaro che siamo in inverno e quindi tutto il tema del ristagno d'acqua che favorisce poi la formazione di insetti e quant'altro può essere meno percepito. Ma siccome chi ha tempo non aspetti tempo, vorremmo evitare di trovarci in estate, con le precipitazioni a cui siamo abituati, ad avere, vicino al Parco Lineare, vicino a dove passa molta gente, vicino a dove abitano le persone, una situazione di potenziale criticità.

Questo giustifica, a nostro avviso, la richiesta di un'urgenza. Lo giustificava già durante lo scorso Consiglio, ma le forze di Maggioranza e il consigliere Angelini hanno ritenuto il contrario, e quindi ci ritroviamo qui a distanza di un mese a riproporre a tutto il Consiglio la stessa mozione con la richiesta che venga approvata per dare alla Giunta un indirizzo all'impegno preciso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Cesaratto.

ANGELINI (Consigliere): Presidente, posso fare un intervento?

PRESIDENTE: Prego.

ANGELINI (Consigliere): Io abito a Baranzate da trentadue anni, quell'area è sempre stata problematica, tutti se ne sono sempre fregati. A parte il fatto che in un primo tempo c'era una strada, poi è stata trasformata in quello che tutti chiamano Parco Lineare, e che per me è sempre una pista ciclabile in mezzo a un prato. Ma lì dipende dai punti di vista.

Io sono d'accordo nel risolvere il problema, sia per una questione verso i condomini dei palazzi di via Nazario Sauro 62, sia anche perché visivamente non è un bel vedere.

A parte il fatto che lì bisogna poi parlare con i condomini perché esiste anche un'area adibita a raccolta rifiuti dei condomini stessi. Ma a parte questo è chiaro che bisogna sistemare quell'area. Quello che io non ho capito lo scorso Consiglio Comunale è cercare di discutere una mozione che non era nell'ordine del giorno, in più non capisco tutta questa urgenza.

È chiaro che va risolto il problema, ma è l'urgenza che mi fa impressione. Come dico, sono trentadue anni che abito a Baranzate e quell'area è sempre stata in quelle condizioni critiche, disagiate, e nessuno c'ha mai pensato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Angelini.

CHIARIELLO (Assessore): Presidente, posso?

PRESIDENTE: Prego assessore Chiariello, ha la parola.

CHIARIELLO (Assessore): Ha preceduto il consigliere Angelini, in realtà si doveva esprimere forse prima la Giunta, comunque non è un problema.

ANGELINI (Consigliere): Mi scusi Assessore.

CHIARIELLO (Assessore): No, si figuri Angelini.

PRESIDENTE: Eventualmente mi devo scusare io consigliere Angelini, sono io le che ho dato la parola.

CHIARIELLO (Assessore): No, ma non è un problema. È chiaro che quell'area va sistemata, tant'è vero che la stessa mozione scrive che fa parte del programma dell'Amministrazione in carica. E siccome l'Amministrazione in carica è abbastanza attenta alle problematiche che ci sono nel territorio baranzatese, non c'era bisogno di una mozione per stimolare la Giunta ad intervenire.

A me piacerebbe che le mozioni fossero fatte non sul programma che ha steso l'Amministrazione attuale, e che cercherà di portare avanti in questi cinque anni, dando delle priorità in base alle disponibilità. Ma forse mettendo la mozione su qualche idea nuova, su qualcosa che non c'è, qualcosa di non preventivato, qualcosa di nuovo.

Stimolare l'Amministrazione che governa la città su qualcosa di nuovo, ma non su atti e problemi che questa Amministrazione in carica affronterà in questi cinque anni.

Perciò io vedo la presentazione di questa mozione abbastanza strumentale. È una mozione inutile perché questa Amministrazione, checché se ne dica, è un'Amministrazione molto attenta ai bisogni e alle problematiche che ha Baranzate. E cercherà in questo periodo, in questi anni, di affrontarli e cercare di risolverli tutti, è chiaro in base alle risorse e alle disponibilità economiche. Perché ricordiamoci che sono sempre le risorse quello che fanno.

Poi sul fatto ne abbiamo già parlato in passato, pure con il consigliere Angelini, noi già ci stiamo muovendo per parlare sia con le proprietà di quell'area, per vedere se ci può essere una cessione bonaria, o un qualcosa.

Non ci dimentichiamo che poi non è che c'è così tanta mancanza di parcheggi, pure perché di fronte all'area Tapparelli adesso partirà il nuovo parcheggio. Che quell'area va sistemata sicuramente sì, però non è che ci possiamo impegnare di poterlo fare domani o dopo domani, pure perché noi, anche in modo provvisorio, non possiamo intervenire su un'area privata. Se prima noi non la acquisiamo, o viene fatta una cessione bonaria, non si può intervenire.

Perciò io vedo abbastanza strumentale questa mozione, che ritengo inutile, e quindi, vedo che questa sera l'andazzo è quello che è, l'impegno di questa Amministrazione c'è ad intervenire appena possibile per cercare di risolvere quel problema, io chiederei a Insieme per Baranzate di ritirare la mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Chi chiede la parola?

CESARATTO (Consigliere): Presidente, mi scusi.

PRESIDENTE: Prego.

CESARATTO (Consigliere): Per un chiarimento. Adesso in teoria, siccome Angelini ha già parlato toccherebbe eventualmente a un componente di Progetto per Baranzate? Oppure riteniamo che Chiariello abbia già espresso l'indicazione del gruppo, e quindi tocca a noi come proponenti?

CHIARIELLO (Assessore): Questa è l'espressione della Giunta, perché dopo la lettura interviene la Giunta e si esprime sulla mozione.

CESARATTO (Consigliere): Okay, va bene.

PRESIDENTE: Adesso è aperto il dibattito, quindi se qualcuno chiede la parola io la concedo, banalmente. Nessun Consigliere vuole intervenire su questo punto?

Se il consigliere Cesaratto vuole concludere.

CESARATTO (Consigliere): Sì, grazie.

PRESIDENTE: Prego.

CESARATTO (Consigliere): Prendiamo atto che se un problema c'è da trentacinque anni può andare avanti anche altri cinque. Va bene. Ammesso che poi questo problema con il cambio della destinazione di quell'area secondo noi è diventato più rilevante, più significativo.

Il senso di questa mozione, proprio perché si tratta di un intervento previsto dal programma di questa Amministrazione, un intervento dalle risorse sostanzialmente limitate, e questa mozione chiede non date precise, ma chiede alla Giunta di avviare un percorso per definire la ricognizione delle aree e la predisposizione di un progetto.

Quindi noi non siamo qui a indicare date. Siamo qui a chiedere segnali precisi in questa direzione. E non dovrebbe essere difficile considerando che l'obiettivo parrebbe essere condiviso.

Quindi mi viene un po' difficile recepire un'indicazione di generica buona volontà, come quella dell'assessore Chiariello, quando per esprimerla fattivamente sarebbe sufficiente approvare questa mozione che, per quanto presentata con i criteri dell'urgenza, non è certamente nel suo dispositivo né stringente né eccessivamente vincolante. Chiede semplicemente alla Giunta e alla Maggioranza tutta di dare un segnale.

Mi rendo conto che l'area che tira, se questa cosa non interessa più di tanto, mettiamola così, a chi dovrebbe vivere quella realtà da vicino, non interessa nemmeno alle forze di Minoranza, posso immaginare quale sarà la fine di questa mozione.

Ciò nonostante credo sia importante mantenerla, e quindi metterla in votazione, perché è dalle piccole cose che si percepisce realmente qual è l'attenzione di un'Amministrazione.

Qui si chiede una verifica catastale, si chiede l'inizio di un progetto, e si chiede di dare una sistemata. Per altro è vero che ci sono di mezzo dei privati, ma c'è di mezzo anche un altro ente pubblico. Per cui dovrebbe essere la mitica area metropolitana. Per cui non dovrebbe essere così difficile mettere mano per ripianare, per livellare una situazione che comunque può avere dei problemi.

Per questi motivi crediamo sia necessario e opportuno mantenere in vita la mozione e metterla in votazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Cesaratto.

A questo punto, non essendo per le mozioni prevista la dichiarazione di voto, passiamo direttamente alla votazione sulla mozione.

SEGRETARIO GENERALE: Mettiamo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno. Elia?

SINDACO: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Bevilacqua? Assente. Malaspina?

MALASPINA (Consigliere): Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Chiariello?

CHIARIELLO (Consigliere): Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Ciriello?

CIRIELLO (Consigliere): Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: De Filippis?

DE FILIPPIS (Consigliere): Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Donaggio?

DONAGGIO (Consigliere): Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Scudeler?

SCUDELER (Consigliere): Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Rizzuti?

RIZZUTI (Consigliere): Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Durini.

PRESIDENTE: Contrario.

SEGRETARIO GENERALE: Curatolo?

CURATOLO (Consigliere): Contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Cesaratto?

CESARATTO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Lesmo?

CESARATTO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Di Nardo?

DI NARDO (Consigliere): Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Angelini?

ANGELINI (Consigliere): Io sono favorevole e alla mozione, ma contrario all'urgenza.

SEGRETARIO GENERALE: La mozione è scritta in via ordinaria.

ANGELINI (Consigliere): In ordinaria sono favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: Era per chiarire, perché non è in via d'urgenza.

BEVILACQUA (Assessore): Scusate, ero un attimo scollegata, comunque contraria.

SEGRETARIO GENERALE: Okay, la votazione si è già conclusa. Quindi 10 contrari, 4 favorevoli, 1 assente. La mozione è respinta.

Passiamo alla discussione del punto numero 8 dell'ordine del giorno.

8. Risposta all'interrogazione presentata dai consiglieri comunali del gruppo consiliare "Insieme per Baranzate" Franco Cesaratto, Giulia Di Nardo Stuppino, Claudia Lesmo e Pietro Prisciandaro assunta al protocollo al n. 18470 del 26.10.2020 ad oggetto: derattizzazione anno 2020.

PRESIDENTE: "Risposta all'interrogazione presentata dai consiglieri comunali del gruppo consiliare "Insieme per Baranzate" Franco Cesaratto, Giulia Di Nardo Stuppino, Claudia Lesmo e Pietro Prisciandaro assunta al protocollo al n. 18470 del 26.10.2020 ad oggetto: derattizzazione anno 2020".

LESMO (Consigliere): Presidente, posso dare lettura dell'interrogazione?

PRESIDENTE: Prego, ha la parola.

LESMO (Consigliere): Interrogazione ai sensi del vigente regolamento del Consiglio Comunale, avente ad oggetto "Derattizzazione anno 2020".

Premesso che recentemente, il giorno 23 ottobre 2020, è stato pubblicato sul giornale Il Notiziario un articolo dal titolo "Topi a spasso per la città" i cittadini chiedono a gran voce un intervento di derattizzazione. La presenza di topi sul nostro territorio è in crescita ed interessa diverse aree, sia pubbliche che private, dal Parco Lineare a via Gorizia eccetera.

Questo fenomeno, oltre a spaventare i cittadini, mette a rischio anche l'aspetto igienico sanitario. È stata presentata un'interrogazione il giorno 2 luglio 2018, protocollo 11215 oggetto "Servizio di disinfestazione zanzare e derattizzazione anno 2018".

Tutto ciò premesso il gruppo consiliare di Insieme per Baranzate chiede di conoscere date e relativi documenti in riferimento alla derattizzazione fatta nel corso del 2019 e del 2020, e se ne richiede copia; cosa intende fare per arginare e/o eliminare questo grave

problema; una collaborazione con i proprietari delle aree dismesse in merito a una derattizzazione generale al fine di eliminare e ridurre la presenza di topi a spasso per la città. È richiesta risposta scritta.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Lesmo. Chi chiede la parola?

MALASPINA (Assessore): Io Presidente.

PRESIDENTE: Prego.

MALASPINA (Assessore): Risposta all'interrogazione protocollo 18470 del 26 ottobre 2020. Con riferimento all'interrogazione protocollo 18470 del 26 ottobre 2020 si allegano i *report* delle derattizzazioni fatte nel corso del 2019 e del 2020 come da voi richiesto.

Oltre all'ordinanza 85/2016 ad oggetto «Ordinanza per la manutenzione e pulizia dei terreni, delle sponde dei terreni, dei canali e dei fontanili sul territorio comunali» sono stati emanati alcuni provvedimenti in maniera di manutenzione di aree private ai sensi dell'articolo 28 del vigente Regolamento di edilizia comunale, disciplina del verde privato, ed alcune sanzioni a privati per omessa manutenzione del verde.

Altresì sono state inviate segnalazioni via PEC a CAP Holding, Amiacque per richiesta verifica risoluzione problematica sulla rete fognaria.

PRESIDENTE: I Consiglieri si dichiarano soddisfatti della risposta?

LESMO (Consigliere): Noi non ci riteniamo soddisfatti di questa per risposta perché allegati alla risposta ci sono gli atti relativi agli interventi fatti da una società esterna. È vero che fa parte del servizio *in house* delegato a Servizi Comunali che ha incaricato una società per fare gli interventi, però ciò che manca, e che ci saremmo aspettati di trovare, è innanzitutto a livello prioritario un'indicazione da parte dell'Ufficio Tecnico comunale, piuttosto che dell'Amministrazione, delle zone prioritarie sulle quali fare gli interventi.

Visto che si tratta di un importo di spesa molto esiguo, rispetto all'intero territorio comunale, ci saremmo trovati di trovare un'indicazione di priorità di aree sulle quali fare gli interventi, e poi, unitamente al documento della società, dove dichiarano di aver fatto questi interventi, anche dei controlli fatti dall'Ufficio Tecnico, perché è vero, è ragionevole fidarsi della società che dichiara gli interventi, però vorremmo anche un piano dei controlli effettivamente svolti dall'Ufficio Tecnico sulla bontà degli interventi stessi.

E poi di tutte le altre comunicazioni indicate nella risposta, dalle comunicazioni alla Città Metropolitana, piuttosto che le sanzioni e gli interventi dei vari provvedimenti, non compare traccia. Noi quindi non abbiamo accesso effettivamente a queste informazioni. Ci vengono dichiarate, ma non ci vengono a disposizione.

Per queste ragioni non ci dichiariamo soddisfatti, cioè ci dichiariamo non soddisfatti, mi scusi il gioco di parole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Lesmo. Non è prevista la votazione ovviamente per questo punto all'ordine del giorno.

9. Risposta all'interrogazione presentata dai consiglieri comunali del gruppo consiliare "Insieme per Baranzate" Franco Cesaratto, Giulia Di Nardo Stuppino, Claudia Comune di Baranzate Città Metropolitana di Milano Lesmo e Pietro Prisciandaro assunta al protocollo al n. 19191 del 04.11.2020 ad oggetto: Degrado stabili via Trieste.

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo, al punto 9, si ritorna alla numerazione precedente dell'ordine del giorno: "Risposta all'interrogazione presentata dai consiglieri comunali del gruppo consiliare "Insieme per Baranzate" Franco Cesaratto, Giulia Di Nardo Stuppino, Claudia Comune di Baranzate Città Metropolitana di Milano Lesmo e Pietro Prisciandaro assunta al protocollo al n. 19191 del 04.11.2020 ad oggetto: Degrado stabili via Trieste". Chi chiede la parola?

DI NARDO (Consigliere): Presidente, posso darne lettura?

PRESIDENTE: Prego, ha la parola.

DI NARDO (Consigliere): Interrogazione ai sensi del vigente regolamento del Consiglio (*inc., audio distorto*) "Degrado stabili via Trieste". Premesso che da molti anni ormai i due stabili siti in via Trieste, civico 4 e 14, versano in condizioni di assoluto degrado, diventando fonte di sporcizia e pericolo per gli immobili e persone, alcuni cittadini e condomini hanno già segnalato all'Amministrazione comunale questa situazione di degrado e pericolo, dovuti sia alla presenza di topi che alla crescita spontanea di una pianta a ridosso dell'immobile.

Da anni ormai una rete plastificata occupa gran parte del marciapiede, rendendo difficile il passaggio dei pedoni. Tutto ciò premesso il gruppo consiliare di Insieme per Baranzate chiede: quali iniziative intendono intraprendere i componenti Assessorati per eliminare il pericolo e il degrado premessi, se esistono pratiche edilizie riguardanti gli immobili in oggetto. È richiesta risposta scritta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Di Nardo. Chi chiede la parola?

CHIARIELLO (Assessore): L'assessore Chiariello.

PRESIDENTE: Prego.

CHIARIELLO (Assessore): Risposta interrogazione consiliare protocollo 19191 del 4.11.2020: In riferimento all'interrogazione protocollo 19191 del 4.11.2020, presentata dal Gruppo consiliare Insieme per Baranzate relativa allo stato di degrado di due immobili situati in via Trieste 4 e 14, si relaziona quanto segue.

Per quanto concerne l'immobile ubicato in via Trieste numero 4 lo stesso è stato oggetto dei seguenti provvedimenti sanzionatori. Previo sopralluogo dell'Ufficio Tecnico comunale del 24.12.2000, a seguito dell'accertamento dello stato di degrado dell'immobile e del potenziale pericolo per la pubblica incolumità, in data 5.1.2000 veniva emessa l'ordinanza sindacale numero 1 del 2000, protocollo 388, del 5.1.2000, e numero 99123 del 1999.

In seguito all'inottemperanza all'ordinanza sindacale l'Ufficio Tecnico comunale

provvedeva, in via sostitutiva, alla recinzione provvisoria dell'area di potenziale pericolo con addebito delle spese ai soggetti trasgressori. Il Comando di Polizia Locale provvedeva inoltre alla denuncia degli stessi all'Autorità Giudiziaria.

Previo sopralluogo congiunto del 17.12.2019 dell'Ufficio Tecnico Comunale, Ufficio Edilizia Privata e Ufficio Ambiente, e del Comando di Polizia Locale, verificato il permanere dello stato di degrado dell'immobile e del potenziale pericolo per la pubblica incolumità, in 7.1.2020 data è stata emessa ai sensi dell'articolo 7 e 94 l'atto di accertamento di violazione in materia di edilizia e contestuale erogazione della sanzione amministrativa, protocollo 145 del 7.1.2020, pratica edilizia 113 del 2019.

Per quanto attiene ai procedimenti edilizi relativi all'immobile, oltre ai soggetti procedimenti sanzionatori degli atti di archivio, risultano i seguenti procedimenti edilizi.

Pratica edilizia 117 e 1192, interventi di nuova costruzione, ristrutturazione e risanamento conservativo di immobili inseriti nel Piano Regolatore comunale Nuova Baranzate, e rilascio della concessione edilizia il 14.12.1994. Pratica edilizia 89/2012, piano casa 2012, ristrutturazione edilizia con sostituzione, diniegata l'8.2.2013. Pratica edilizia 59 e 2 del 2012, ristrutturazione edificio residenziale, archiviata per improcedibilità il 21.8.2013. Pratica edilizia 85/2013, ristrutturazione edilizia di edificio residenziale, archiviata per rinuncia di parte il 23.12.2013. Pratica edilizia 72 del 2014, parere preventivo paesaggistico, ristrutturazione di edificio residenziale con recupero ad uso abitativo del sottotetto, e mutamento di destinazione d'uso del piano terra, favorevole, emesso il 16.5.2014. Ad oggi non vi sono altri procedimenti *in itinere*.

Per quanto riguarda, invece, l'immobile ubicato in via Trieste 12/14, lo stesso è stato oggetto dei seguenti provvedimenti sanzionatori.

A seguito di segnalazione della Polizia locale numero 1091 del 10.2.2000, veniva eseguito sopralluogo dell'Ufficio Tecnico comunale relazionato poi il 16.2.2000, nel quale si accertava lo stato di degrado dell'immobile e di potenziale pericolo per la pubblica incolumità. In data 5.1.2000 veniva pertanto emessa l'ordinanza sindacale numero 35 del 2000, protocollo numero 6959 18.2.2000, pratica edilizia numero MM001 del 2000.

Con comunicazione protocollo numero 35518 e 11.8.2000, il soggetto proprietario comunicava l'avvenuta ottemperanza all'ordinanza. L'ottemperanza veniva accertata con verbale della Polizia Locale del 28.8.2000.

A seguito di sopralluogo congiunto del 17.12.2019 dell'Ufficio Tecnico comunale, Ufficio Edilizia Privata e Ufficio Ambiente, e del Comando di Polizia Locale per gli aspetti edilizi, non si sono ravvisati elementi di potenziale pericolo per la pubblica incolumità su aree pubbliche.

Per quanto attiene agli aspetti ambientali, in data 20.12.2019, veniva emessa l'ordinanza numero 77 del 2019, protocollo 22420 del 20.12.2019 per omessa manutenzione del verde, pulizia dell'area e rimozione dei rifiuti presenti.

Per quanto attiene ai procedimenti edilizi relativi all'immobile oltre ai soggetti procedimenti sanzionatori degli atti di archivio risultano pratiche edilizie A36 del '96, opere di consolidamento, ripristino e rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio con l'inserimento degli impianti tecnologici, con DIA del 24.1.96; pratica edilizia 608 del '97, variante alla pratica edilizia numero 36 del '96, diniegata il 30.12.97; pratica edilizia del 290 del '98, opere di manutenzione straordinaria, DIA 20.5.98; pratica edilizia 667/1998, opere di manutenzione straordinaria diniegata il 23.11.98; pratica edilizia 219 del 1999, recupero immobili esistente ad uso residenziale, diniegata il 21.12.2000; pratica edilizia 433 del 2002, risanamento conservativo con opere in sanatoria, archiviata per decorrenza termine il

27.7.2003; pratica edilizia 234 del 2004, condono edilizio, rilasciato il 19.12.2006, la stessa pratica edilizia per condono del 2004, condono edilizio rilasciato il 19.12.2006; pratica edilizia 13/2005, opere interne, diniegata il 23.3.2005; pratica edilizia 42/2005, opere interne, pure questa diniegata il 26.4.2007; pratica edilizia 72 del 2007, opere di manutenzione straordinaria, DIA 18.9.2007, ad oggi non vi sono procedimenti *in itinere*.

Si precisa che i proprietari di aree, di immobili dismessi o in disuso presenti sul territorio comunale (*inc., audio distorto*) di cui all'articolo 7 manutenzione delle costruzioni delle aree private, e 8 spazi inedificati o in disuso del vigente Regolamento Edilizio comunale, oltre che naturalmente agli obblighi previsti dalla legislazione nazionale posta in capo ai soggetti proprietari, ovvero a coloro che siano obbligati a curarne la custodia e manutenzione.

Si procederà pertanto, su segnalazione, ovvero congiuntamente all'attività degli organi di vigilanza, a sanzionare i soggetti trasgressori, ovvero inadempienti rispetto ai suddetti obblighi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Assessore. Chiedo ai Consiglieri...

DI NARDO (Consigliere): Posso Presidente?

PRESIDENTE: Prego, prego.

DI NARDO (Consigliere): Come Insieme per Baranzate riteniamo che non sia stata data una risposta chiara in merito alle iniziative che i componenti (*inc., audio distorto*) Assessori intendono intraprendere, né per quanto riguarda la sicurezza, né un'idea o comunque un'attenzione nei confronti di un problema, che interessa a maggior ragione la zona centrale di Baranzate.

Non siamo così sorpresi da questa risposta, a mio parere, un po' approssimata, anche perché viviamo tutti i giorni la poca cura per Baranzate. Spesso vengono fatte notare delle problematiche, anche direttamente all'organo competente. Un esempio, siepe in via Gorizia mai stata tagliata.

Quindi mi aspetto e ci aspettiamo che anche in questo caso il problema persisterà per molto tempo. Spero vivamente di sbagliarmi, perché credo che la cura e il vivere bene in una cittadina debbano essere nelle priorità di un'Amministrazione comunale.

Per questi motivi, e per il fatto che i cittadini ancora si ritroveranno per lungo tempo con questo problema, il gruppo Insieme per Baranzate non si ritiene soddisfatto della risposta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei consigliera Di Nardo.

A questo punto, alle ore 23.10 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale.

Approfitto solo un istante della vostra pazienza per farvi i miei auguri di buone feste. Avrei preferito farli in un'altra maniera, ma insomma siamo qua ognuno dal proprio schermo, e vi faccio anche ovviamente gli auguri a nome dei Consiglieri assenti.

Grazie e buona serata.

SINDACO: Grazie, tanti auguri e buone feste.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: 23.10.